SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 127° — Numero 121

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 27 maggio 1986

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. **25:**

CREDIOP - Consorzio di credito per le opere pubbliche: Obbligazioni: 6% «Piano per lo sviluppo dell'agricoltura»; 6% garantite dallo Stato «B»; 7% «Piano per lo sviluppo dell'agricoltura»; 7% garantite dallo Stato «B», sorteggiate il 12 maggio 1986.

86A3846

LEGGI E DECRETI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Comunicato relativo al decreto-legge 28 marzo 1986, n. 76, non convertito in legge per decorrenza del termine

Il decreto-legge 28 marzo 1986, n. 76, recante: «Modifiche ed integrazioni alla legge 28 febbraio 1985, n. 47, concernente norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere abusive», non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* n. 73 del 28 marzo 1986.

86A4045

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 dicembre 1985, n. **1085.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Milano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Milano, approvato con regio decreto 4 novembre 1926, n. 2280, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Milano, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 30, all'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in medicina e chirurgia sono aggiunti i seguenti insegnamenti:

fisiologia dello sport;

otorinolaringoiatria pediatrica;

otoneurologia.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 maggio 1986
Registro n. 36 Istruzione, foglio n. 189

86G0511

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 dicembre 1985, n. **1086.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Pavia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Pavia, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2130, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Pavia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 96, all'elenco degli insegnamenti complementari della facoltà di ingegneria è aggiunto l'insegnamento di «calcolo numerico».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 maggio 1986
Registro n. 36 Istruzione, foglio n. 187

86G0510

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 dicembre 1985, n. **1087**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Perugia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Perugia, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1107, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Perugia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 53, relativo al corso di laurea in scienze naturali della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente insegnamento:

planctologia.

Nell'art. 57, relativo al corso di laurea in scienze biologiche della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente insegnamento:

planctologia.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 maggio 1986
Registro n. 36 Istruzione, foglio n. 191

86G0512

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 aprile 1986, n. **216**.

Prelevamento di L. 5.038.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno finanziario 1986.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468, concernente «riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio», con il quale è istituito, nello stato di previsione del Ministero del tesoro, un fondo di riserva per le spese impreviste al fine di provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio rispondenti alle caratteristiche indicate nello stesso articolo;

Visto l'art. 87 della Costituzione della Repubblica;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 42;

Considerato che sul fondo di riserva per le spese impreviste iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1986 esiste la necessaria disponibilità;

Sulla proposta del Ministro del tesoro;

Decreta:

Dal fondo di riserva per le spese impreviste iscritto al cap. 6855 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1986 è autorizzato il prelevamento in termini sia di competenza sia di cassa, di complessive L. 5.038.000.000 che si iscrivono ai sottoindicati capitoli dei seguenti stati di previsione per il detto anno finanziario:

Presidenza del Consiglio dei Ministri:

Cap. 1046. — Indennità e rimborso, ecc.	L.	20.000.000
Cap. 1047. — Indennità e rimborso, ecc.	»	30.000.000
Cap. 1105. — Manutenzione, riparazione, ecc.	»	50.000.000
Cap. 1113. — Fitto di locali, ecc.	»	500.000.000
Cap. 1444. — Fitto di locali, ecc.	»	24.000.000
Cap. 1552. — Indennità e rimborso spese, ecc.	»	112.000.000
Cap. 2193. — Indennità e rimborso spese, ecc.	»	20.000.000
Cap. 2703. — Indennità e rimborso spese, ecc.	»	20.000.000

Cap. 2913. — Indennità e rimborso spese, ecc. . . . . L. 5.000.000
Cap. 2914. — Indennità e rimborso spese, ecc. . . . . » 15.000.000
Cap. 2956. — Fitto di locali, ecc. . . . . » 620.000.000
Cap. 3853. — Spese di rappresentanza . . . . » 10.000.000

Ministero del tesoro:

Cap. 4302. — Indennità e rimborso spese, ecc. . . . . » 120.000.000
Cap. 4303. — Indennità e rimborso spese, ecc. . . . . » 15.000.000
Cap. 4420. — Manutenzione, riparazione, ecc. . . . . » 200.000.000

Ministero del bilancio e della programmazione economica:

Cap. 1019. — Indennità e rimborso spese, ecc. . . . . » 15.000.000

Ministero di grazia e giustizia:

Cap. 1005. — Indennità e rimborso spese, ecc. . . . . » 12.000.000
Cap. 1022. — Indennità e rimborso spese, ecc. . . . . » 50.000.000

Ministero degli affari esteri:

Cap. 1022. — Indennità e rimborso spese, ecc. . . . . » 205.000.000
Cap. 1579. — Spese eventuali all'estero . . . . » 2.000.000.000

Ministero dell'interno:

Cap. 1005. — Indennità e rimborso, ecc. . . . . » 20.000.000
Cap. 1082. — Spese di rappresentanza . . . . » 30.000.000
Cap. 1084. — Spese di carattere riservato, ecc. . . . . » 250.000.000

Ministero dei trasporti:

Cap. 1005. — Indennità e rimborso spese, ecc. . . . . » 10.000.000
Cap. 1006. — Indennità e rimborso spese, ecc. . . . . » 15.000.000
Cap. 1506. — Indennità e rimborso spese, ecc. . . . . » 35.000.000
Cap. 2007. — Indennità e rimborso spese, ecc. . . . . » 60.000.000

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Cap. 4044. — Fitto di locali, ecc. . . . . L. 400.000.000

Ministero della marina mercantile:

Cap. 1091. — Fitto di locali, ecc. . . . . » 155.000.000

Ministero per i beni culturali e ambientali:

Cap. 1002. — Spese per viaggi del Ministro, ecc. . . . . » 10.000.000
Cap. 1052. — Spese di rappresentanza . . . . » 10.000.000

L. 5.038.000.000

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1986

COSSIGA

GORIA, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 maggio 1986
Registro n. 16 Tesoro, foglio n. 206

86G0538

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 16 maggio 1986.

Approvazione della deliberazione del consiglio del Collegio nazionale dei periti agrari che determina per il 1987 la misura del contributo annuo da corrispondersi dagli iscritti negli albi e negli elenchi speciali per le spese del suo funzionamento.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 26, lettera *h)*, della legge 28 marzo 1968, n. 434;

Esaminata la deliberazione in data 25 aprile 1986, con la quale il consiglio nazionale del Collegio nazionale dei periti agrari ha determinato per il 1987 la misura del contributo annuo da corrispondersi dagli iscritti negli albi e negli elenchi speciali per le spese del suo funzionamento;

Decreta:

È approvata la deliberazione in data 25 aprile 1986 del consiglio del Collegio nazionale dei periti agrari, allegata al presente decreto, che determina per il 1987 la misura del contributo annuo da corrispondersi dagli iscritti negli albi e negli elenchi speciali per le spese del suo funzionamento.

Roma, addì 16 maggio 1986

Il Ministro: MARTINAZZOLI

COLLEGIO NAZIONALE DEI PERITI AGRARI

Deliberazione integrale adottata dal consiglio del Collegio nazionale dei periti agrari, in data 25 aprile 1986, ai sensi della legge 28 marzo 1968, n. 434, sulla misura del contributo da corrispondersi dagli iscritti negli albi e negli elenchi speciali al consiglio del Collegio nazionale dei periti agrari.

Il consiglio del Collegio nazionale dei periti agrari, a norma dell'art. 26, lettera *h)*, della legge 28 marzo 1968, n. 434, ha deliberato, in data 25 aprile 1986, di stabilire, per l'anno 1987, in L. 15.000 (quindicimila) la misura del contributo annuo da corrispondersi dagli iscritti negli albi e negli elenchi speciali al consiglio del Collegio nazionale dei periti agrari.

Il presidente: ALUISETTI

Il consigliere segretario: BORDONI

86A3978

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 26 maggio 1986.

Variazione del tasso ufficiale di sconto e della misura dell'interesse sulle anticipazioni a scadenza fissa.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il testo unico delle leggi sugli istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di banca, approvato con regio decreto 28 aprile 1910, n. 204;

Visto lo statuto della Banca d'Italia, approvato con regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, successivamente modificato, per ultimo, con decreto del Presidente della Repubblica 20 luglio 1973, n. 607;

Visto il proprio decreto ministeriale 24 aprile 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 96 del 26 aprile 1986;

Sulla proposta del Governatore della Banca d'Italia;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 27 maggio 1986 la ragione normale dello sconto presso la Banca d'Italia è variata dal 13% al 12%.

Per le operazioni relative alle cambiali agrarie emesse ai sensi dell'art. 6 della legge 5 luglio 1928, n. 1760, la ragione dello sconto presso la Banca d'Italia è variata dal 7% al 6,5%. Resta invariata nella misura dell'1% la ragione dello sconto, presso la Banca d'Italia, per le operazioni relative a cambiali rivenienti dal finanziamento delle cessate gestioni di ammasso grano e di altri prodotti agricoli e delle campagne di commercializzazione del grano 1962-63 e 1963-64.

Art. 2.

A decorrere dal 27 maggio 1986 la misura dell'interesse sulle anticipazioni in conto corrente ed a scadenza fissa presso la Banca d'Italia è variato dal 13% al 12%.

Le maggiorazioni previste per le operazioni di anticipazione a scadenza fissa si applicheranno secondo i criteri appresso indicati: ove un'azienda di credito ricorra ad una operazione di anticipazione a scadenza fissa prima che siano trascorsi cinque, quindici o trenta giorni di calendario dall'estinzione di una precedente operazione verrà applicata una maggiorazione rispettivamente del 2,25%, dell'1,25% o dello 0,50% in aggiunta al tasso base.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 maggio 1986

Il Ministro: GORIA

86A4063

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 22 aprile 1986.

Approvazione di tariffe di assicurazione sulla vita e di condizioni speciali di polizza presentate dalla S.p.a. Riunione adriatica di sicurtà, in Milano.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Viste le domande in data 1° luglio 1985, 25 novembre 1985 e 6 marzo 1986 della società per azioni Riunione adriatica di sicurtà, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita e di condizioni speciali di polizza;

Vista la nota in data 27 marzo 1986, con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi all'emanazione del provvedimento richiesto con le domande anzidette;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, le seguenti tariffe

di assicurazione sulla vita e le condizioni speciali di polizza, presentate dalla società per azioni Riunione adriatica di sicurtà, con sede in Milano:

a) condizioni speciali di polizza per assicurazioni collettive in tariffa RVIII u - rendita vitalizia rivalutabile a premio unico, approvata con decreto ministeriale 18 ottobre 1983;

b) tariffe RXII (ECU) - assicurazione mista a premio annuo e prestazione garantita espressa in ECU (Unità di conto europea), con prestazione aggiuntiva sia in caso di morte che in caso di vita a scadenza. I tassi di premio adottati sono gli stessi della tariffa RXII - assicurazione mista a premio annuo con rivalutazione annua del premio e della prestazione garantita, approvata con i decreti ministeriali 16 luglio e 30 settembre 1980;

c) condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione del premio e della prestazione garantita, della suindicata tariffa RXII (ECU);

d) tariffa RXII u (ECU) - assicurazione mista a premio unico e prestazione garantita in ECU (Unità di conto europea). I tassi di premio sono gli stessi della tariffa RXII u - assicurazione mista a premio unico con rivalutazione annua della prestazione garantita, approvata con decreto ministeriale 6 ottobre 1981;

e) condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione della prestazione garantita, della suindicata tariffa RXII u (ECU);

f) regolamento della gestione delle attività da cui derivare il rendimento da riconoscere agli assicurati ai fini della rivalutazione dei contratti stipulati nelle sopracitate forme assicurative.

Art. 2.

Le condizioni speciali di polizza di cui all'art. 1, lettera *a)*, del presente decreto, potranno essere utilizzate a condizione che la copertura in oggetto operi congiuntamente a coperture temporanee per il caso di morte, il cui capitale sia annualmente non inferiore al valore del premio unico dell'assicurazione di rendita rivalutato e che inoltre l'eventuale richiesta di riscatto determini anche la cessazione della copertura per il caso di morte.

Art. 3.

La S.p.a. Riunione adriatica di sicurtà è tenuta a presentare annualmente all'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, appositi moduli 9 e 10 concernenti le forme assicurative approvate con il presente decreto nonché un rendiconto della gestione del fondo speciale costituito con il portafoglio relativo alle forme assicurative anzidette.

Il rendiconto di cui al comma precedente dovrà essere certificato da una società di revisione iscritta all'albo speciale previsto dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1975, n. 136.

Roma, addì 22 aprile 1986

Il Ministro: ALTISSIMO

86A3873

DECRETO 22 aprile 1986.

Approvazione di tariffe di assicurazione sulla vita e di condizioni speciali di polizza presentate dalla S.p.a. Lavoro & Sicurtà, in Milano.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Viste le domande in data 1° luglio 1985, 25 novembre 1985, 22 gennaio 1986 e 6 marzo 1986 della società per azioni Lavoro & Sicurtà, con sede in Milano, intese ad ottenere l'approvazione di alcune tarriffe di assicurazione sulla vita e di condizioni speciali di polizza;

Vista la nota in data 27 marzo 1986, con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi all'emanazione del provvedimento richiesto con le domande anzidette;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita e le condizioni speciali di polizza, presentate dalla società per azioni Lavoro & Sicurtà, con sede in Milano:

a) condizioni speciali di polizza per assicurazioni collettive in tariffa RVIII u - rendita rivalutabile a premio unico, approvata con decreto ministeriale 18 ottobre 1983;

b) tariffa RXII (ECU) - assicurazione mista a premio annuo e prestazione garantita espressa in ECU (Unità di conto europea), con prestazione aggiuntiva sia in caso di morte che in caso di vita a scadenza. I tassi di premio adottati sono gli stessi della tariffa RXII - assicurazione mista a premio annuo con rivalutazione

annua del premio e della prestazione garantita, approvata con i decreti ministeriali 25 luglio e 15 dicembre 1980;

c) condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione del premio e della prestazione garantita, della suindicata tariffa RXII (ECU);

d) tariffa RXII u (ECU) - assicurazione mista a premio unico e prestazione garantita espressa in ECU (Unità di conto europea). I tassi di premio adottati sono gli stessi della tariffa RXII u - mista a premio unico con rivalutazione annua della prestazione garantita, approvata con decreto ministeriale 6 ottobre 1981;

e) condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione della prestazione garantita, della suindicata tariffa RXII u (ECU);

f) regolamento della gestione delle attività da cui derivare il rendimento da riconoscere agli assicurati ai fini della rivalutazione dei contratti stipulati nelle sopracitate forme assicurative;

g) tariffa GXII u - assicurazione mista a premio unico, con capitale espresso in parti del fondo comune di investimento mobiliare denominato GESTIRAS, con abbinata una assicurazione temporanea in caso di morte a capitale decrescente annualmente;

h) condizioni speciali di polizza della predetta tariffa GXII u.

Art. 2.

Le condizioni di polizza di cui all'art. 1, lettera *a)*, del presente decreto, potranno essere utilizzate a condizione che la copertura in oggetto operi congiuntamente a coperture temporanee per il caso di morte, il cui capitale sia annualmente non inferiore al valore del premio unico dell'assicurazione di rendita rivalutato e che inoltre l'eventuale richiesta di riscatto determini anche la cessazione della copertura per il caso di morte.

Art. 3.

La S.p.a. Lavoro & Sicurtà è tenuta a presentare annualmente all'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, appositi moduli 8 e 10 concernenti le forme assicurative approvate con il presente decreto nonché un rendiconto della gestione del fondo speciale costituito con il portafoglio relativo alle forme assicurative anzidette.

Il rendiconto di cui al comma precedente dovrà essere certificato da una società di revisione iscritta all'albo speciale previsto dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1975, n. 136.

Roma, addì 22 aprile 1986

Il Ministro: ALTISSIMO

86A3872

DECRETO 23 aprile 1986.

Approvazione di tariffe di assicurazione sulla vita e di condizioni speciali di polizza presentate dalla S.p.a. L'Italica vita, in Milano.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Viste le domande in data 1° luglio 1985, 25 novembre 1985 e 6 marzo 1986 della società per azioni L'Italica vita, con sede in Milano, intese ad ottenere l'approvazione di alcune tarriffe di assicurazione sulla vita e di condizioni speciali di polizza;

Vista la nota in data 27 marzo 1986, con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi all'emanazione del provvedimento richiesto con le domande anzidette;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita e le condizioni speciali di polizza, presentate dalla società per azioni L'Italica vita, con sede in Milano:

a) condizioni speciali di polizza per assicurazioni collettive in tariffa RVIII u - assicurazioni di rendita vitalizia rivalutabile a premio unico, approvata con decreto ministeriale 18 ottobre 1983;

b) tariffa RXII (ECU) - assicurazione mista a premio annuo e prestazione garantita espressa in ECU (Unità di conto europea), con prestazione aggiuntiva sia in caso di morte che in caso di vita a scadenza. I tassi di premio adottati sono gli stessi della tariffa RXII - assicurazione mista a premio annuo con rivalutazione annua del premio e della prestazione garantita, approvata con i decreti ministeriali 25 luglio e 15 dicembre 1980;

c) condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione del premio e della prestazione garantita, della suindicata tariffa RXII (ECU);

d) tariffa RXII u (ECU) - assicurazione mista a premio unico e prestazione garantita espressa in ECU (Unità di conto europea). I tassi di premio adottati sono gli stessi della tariffa RXII u - assicurazione mista a premio unico con rivalutazione annua della prestazione garantita, approvata con decreto ministeriale 6 ottobre 1981;

e) condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione della prestazione garantita, della suindicata tariffa RXII u (ECU);

f) regolamento della gestione delle attività da cui derivare il rendimento da riconoscere agli assicurati ai fini della rivalutazione dei contratti stipulati nelle sopracitate forme assicurative.

Art. 2.

Le condizioni di polizza di cui all'art. 1, punto *a)*, del presente decreto, potranno essere utilizzate a condizione che la copertura in oggetto operi congiuntamente a coperture temporanee per il caso di morte, il cui capitale sia annualmente non inferiore al valore del premio unico dell'assicurazione di rendita rivalutato e che inoltre l'eventuale richiesta di riscatto determini anche la cessazione della copertura per il caso di morte.

Art. 3.

La S.p.a. L'Italica Vita e tenuta a presentare annualmente all'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, appositi moduli 8 e 10 concernenti le forme assicurative approvate con il presente decreto nonché un rendiconto della gestione del fondo speciale costituito con il portafoglio relativo alle forme assicurative anzidette.

Il rendiconto di cui al comma precedente dovrà essere certificato da una società di revisione iscritta all'albo speciale previsto dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1975, n. 136.

Roma, addì 23 aprile 1986

Il Ministro: ALTISSIMO

86A3871

DECRETO 13 maggio 1986.

Modificazioni al decreto ministeriale 25 giugno 1984 recante disposizioni sugli strumenti per pesare a funzionamento non automatico.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il regolamento per la fabbricazione metrica approvato con regio decreto 12 giugno 1902, n. 226, e sue successive modificazioni;

Viste le istruzioni per l'esecuzione del precitato regolamento per la fabbricazione metrica, approvate con decreto ministeriale 14 luglio 1902, n. 9855, e sue successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 25 giugno 1984, modificato con decreti ministeriali 7 agosto 1984 e 5 marzo 1985, recante disposizioni sugli strumenti per pesare a funzionamento non automatico;

Rilevata l'opportunità che per gli strumenti già installati l'adeguamento ai requisiti fissati dal citato decreto ministeriale 25 giugno 1984 sia realizzato a partire dal 1987 con scadenze scaglionate in un periodo di otto anni secondo la data di installazione, anzichè in un quinquennio e con riferimento alla portata;

Considerato che nella verificazione prima *in situ* degli strumenti adeguati alle nuove norme mediante circoscritti interventi possono essere impiegati, nel rispetto delle garanzie metrologiche, masse e pesi campione di valore ponderale totale inferiore a quello fissato dall'art. 4 del decreto ministeriale 25 giugno 1984 soprarichiamato;

Rilevata la necessità, in relazione alle considerazioni sopra svolte, di modificare l'art. 11 del decreto ministeriale 25 giugno 1984, nonchè di integrare i suoi allegati;

Visto il parere espresso dal Comitato centrale metrico nella seduta del 2 aprile 1986;

Decreta:

Art. 1.

L'art. 11 del decreto ministeriale 25 giugno 1984, citato nelle premesse, è sostituito dal seguente:

«1. L'adeguamento ai requisiti di cui ai precedenti articoli degli strumenti per pesare già installati presso utenti metrici è scaglionato secondo i termini indicati, in corrispondenza al loro periodo di installazione, nella tabella seguente:

Periodo di installazione	Anno entro il quale deve essere effettuato l'adeguamento
entro il 1952	1987
dal 1953 al 1957	1988
dal 1958 al 1962	1989
dal 1963 al 1967	1990
dal 1968 al 1972	1991
dal 1973 al 1977	1992
dal 1978 al 1982	1993
dal 1983 al 1984	1994

2. Gli strumenti modificati devono essere sottoposti, innanzi che siano messi in uso, a verificazione prima secondo le norme in materia vigenti, integrate dalle disposizioni del presente decreto. Nei casi e alle condizioni previsti nell'allegato VI, qualora la verificazione prima sia effettuata *in situ*, i pesi o le masse campione che il fabbricante deve mettere a disposizione del funzionario incaricato della predetta verificazione, anzichè corrispondere all'aliquota dei carichi di prova previsti dall'art. 4, possono avere valore ponderale totale pari a quello fissato dall'art. 8».

Art. 2.

Agli allegati del decreto ministeriale 25 giugno 1984 è aggiunto l'allegato VI, formulato in allegato al presente decreto.

Art. 3.

Gli ispettori metrici sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 13 maggio 1986

Il Ministro: ALTISSIMO

ALLEGATO

Allegato VI del decreto ministeriale 25 giugno 1984

MODIFICHE AGLI STRUMENTI PER PESARE AI FINI DELL'ADEGUAMENTO PREVISTO DALL'ART. 11, COMPORTANTI IL CONTROLLO METROLOGICO SECONDO LE MODALITÀ FISSATE DAL COMMA SECONDO DELLO STESSO ARTICOLO.

1. *Strumenti con apparecchio pesatore costituito da asta è da uno o più noni.*

Eliminazione e/o modificazione della graduazione della scala di un nonio.

2. *Strumenti con giogo del tipo a rapporti multipli.*

Eliminazione e/o sostituzione di una o più masse addizionali (cavalieri).

3. *Strumenti con quadranti e lancette indicatrici o altri sistemi equivalenti.* (Le operazioni sotto specificate non debbono comportare interventi sull'organo antagonista e sull'equipaggio mobile nel suo complesso).

3.1 Sostituzione dei quadranti con altri che, a parità di indicazione corrispondente ad un giro completo della lancetta, presentino scala con divisione di aumentato valore ponderale. La sostituzione del quadrante non deve comportare modifica alla portata dell'indicatore automatico, e dello strumento, né quindi al numero di giri della lancetta.

3.2. Soppressione o modifica del dispositivo di registrazione, allorché funziona da nonio, nel valore della sua unità di impressione.

3.3. Modifica dell'unità di lettura o di stampa, nei dispositivi ripetitori a distanza della visualizzazione e/o di stampa dei dati visualizzati, con interventi analoghi a quelli del punto 4 successivo.

4. *Strumenti con celle di carico.*

Modifiche all'apparecchiatura elettronica limitate al solo adeguamento del valore della divisione mediante intervento sulla memoria di programma (E-PROM) o sugli interruttori già esistenti, oppure a mezzo di operazioni analoghe.

5. *Strumenti fissi con organo ricettore dei carichi poggiante su un sistema di leve di sostegno, riduzione e trasmissione dei carichi e senza celle di carico.*

5.1. Sostituzione dell'apparecchio pesatore completo del suo organo antagonista del carico con altro di tipo identico o qualsiasi, ivi compresi quelli costituiti dall'associazione di cella di carico estensimetrica con apparecchiatura elettronica di elaborazione.

5.1.1. La disposizione di cui al punto 2.1 dell'art. 11 nel caso contemplato nel punto 5.1 precedente si applica allorché risultino soddisfatte le seguenti condizioni:

a) la portata dello strumento resti invariata;

b) qualora lo strumento modificato sia previsto per 4000 divisioni, l'apparecchiatura elettronica e la cella di carico risultino approvate con provvedimento in cui sia espressamente previsto tale numero di divisioni;

c) l'apparecchio pesatore completo dell'organo antagonista del carico sia stato sottoposto a verificazione preventiva *in situ* o in officina con opportuni sistemi che permettano di simulare carichi dallo zero fino alla portata massima dello strumento, incrementata dell'eventuale effetto additivo massimo di tara;

d) nel caso di verificazione preventiva eseguita in officina, siano stati applicati dall'ispettore metrico incaricato della verificazione gli appositi bolli a garanzia dell'inaccessibilità della targhetta fissata alla cella;

e) nel ruolo previsto dall'art. 5 del decreto ministeriale 1° marzo 1937, n. 2012, e sue successive modificazioni, oltre all'annotazione relativa al luogo della verificazione preventiva, siano stati indicati i dispositivi e le modalità impiegate per la verificazione stessa, le caratteristiche del nuovo apparecchio pesatore, eventualmente il relativo numero di matricola e gli estremi del provvedimento di approvazione;

f) le prove di esattezza, di sensibilità e di prontezza svolte *in situ* sullo strumento completo con carichi ridotti in pesi e masse campione diano sufficienti garanzie sulla validità metrologica dello strumento modificato.

In assenza di una delle condizioni precedenti l'ispettore metrico può disporre che lo strumento sia sottoposto a verificazione prima sul posto di funzionamento, secondo le prescrizioni di cui all'art. 4 del decreto, a cura del fabbricante metrico, al quale dovrà essere comunicata per iscritto la predetta decisione con la relativa motivazione.

NOTE

Note alle premesse:

— Il R.D. n. 226/1902 è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 155 del 4 luglio 1902.

— I decreti ministeriali 25 giugno 1984, 7 agosto 1984 e 5 marzo 1985 sono stati pubblicati, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* n. 179 del 30 giugno 1984, n. 237 del 29 agosto 1984 e n. 86 dell'11 aprile 1985.

— Il testo dell'art. 4 del D.M. 25 giugno 1984 è riportato nella nota all'art. 1.

Nota all'art. 1:

Il testo dell'art. 4 del D.M. 25 giugno 1984 e dell'art. 8 del medesimo decreto, come sostituito dal D.M. 7 agosto 1984 (citati nel nuovo testo dell'art. 11 del decreto stesso) è il seguente:

«Art. 4. (*Carichi di prova in verificazione prima*). — Nella verificazione prima e nelle verificazioni ad essa equiparate degli strumenti per pesare, i pesi campioni di cui all'art. 3 precedente previsti per i carichi di prova possono costituire un'aliquota degli stessi carichi secondo le modalità seguenti:

1. *Strumenti la cui portata massima, aumentata dell'effetto additivo di tara è inferiore o pari a 5 tonnellate.* Il carico richiesto in pesi o masse campioni è pari alla portata massima aumentata dell'effetto additivo di tara.

2. *Strumenti la cui portata massima, aumentata dell'effetto additivo di tara, è superiore a 5 tonnellate.* Il carico minimo richiesto in pesi o masse campione è pari alla semi-somma della portata massima e dell'effetto massimo additivo di tara; esso non può essere inferiore a 5 tonnellate.

3. La differenza tra la portata massima aumentata dell'effetto massimo additivo di tara ed il carico in pesi o masse campione deve essere costituita da carichi di qualsiasi natura, di composizione tale che la loro massa non possa modificarsi nel corso della verifica. I valori ponderali dei predetti carichi devono esssere determinati secondo i criteri stabiliti all'art. 3».

«Art. 8. *(Carichi di prova in sede di collaudo di posa in opera di strumenti per pesare fissi)*. La lettera *a)* dell'art. 1, primo comma, del decreto ministeriale 23 maggio 1977, n. 331243, recante disposizioni sul collaudo di posa in opera degli strumenti per pesare fissi a funzionamento non automatico, è sostituita dalla seguente:

a) pesi campione di valore ponderale totale pari:

alla somma " S " della portata massima e dell'effetto additivo di tara, quando tale somma è inferiore o uguale a 5 tonnellate;

ad almeno un decimo della predetta somma " S ", quando " S " è superiore a 5 tonnellate. In questo ultimo caso il valore ponderale totale dei pesi non può comunque essere inferiore a 5 tonnellate».

86A4013

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 15 marzo 1986.

Approvazione dello stato di previsione delle entrate e delle spese del Fondo per la mobilità della manodopera per l'esercizio finanziario 1986.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, che istituisce il Fondo per la mobilità della manodopera;

Visto l'art. 18 della legge 21 dicembre 1978, n. 845, che disciplina le competenze dello Stato in materia di formazione professionale;

Visto il proprio decreto 15 febbraio 1979, concernente la disciplina per l'amministrazione del Fondo sopra indicato;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 42;

Considerato che l'avanzo presunto di amministrazione per l'esercizio finanziario 1985 ammonta a lire 49.178.226.104 di cui L. 48.478.226.104 relativo ad economie connesse agli interventi finanziari per la riqualificazione professionale dei lavoratori dipendenti da imprese in regime di ristrutturazione e riconversione industriale e L. 700.000.000 avanzo effettivo che, pertanto, costituisce entrata della getione di cui trattasi;

Considerato che il predetto importo di lire 48.478.226.104 deve essere riassegnato al capitolo della spesa n. 1406 in quanto somma a destinazione specifica;

Ritenuta la necessità di procedere all'approvazione dello stato di previsione delle entrate e delle spese del Fondo per la mobilità della manodopera per l'esercizio finanziario 1986;

Decreta:

È approvato lo stato di previsione delle entrate e delle spese del Fondo per la mobilità della manodopera per l'esercizio finanziario 1986, allegato al presente decreto.

Roma, addì 15 marzo 1986

Il Ministro: DE MICHELIS

ALLEGATO

BILANCIO DI PREVISIONE DEL FONDO PER LA MOBILITÀ DELLA MANODOPERA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1986

N.	Denominazione capitoli	Importo
	Parte I - ENTRATE	
	Avanzo presunto di amministrazione dello esercizio 1986	49.178.226.104
	Titolo II - *Entrate in conto capitale* Categoria 10 - Trasferimenti attivi in conto capitale Sottocategoria I - Contributo dello Stato	
5101	Contributo annuo a carico del bilancio dello Stato (art. 22 della legge 21 dicembre 1978, n. 845)	10.000.000.000
5102	Versamenti a carico del Fondo per la ristrutturazione e riconversione industriale (art. 28 della legge 12 agosto 1977, n. 675)	p.m.
	Sottocategoria II - Contributi di enti pubblici	
5202	Versamento a carico della Cassa integrazione guadagni operai dell'industria (art. 28 della legge 12 agosto 1977, n. 675)	p.m.
	Categoria 11 - Riscossioni di crediti	
5212	Recupero sui finanziamenti relativi alle attività formative di competenza dello Stato ai sensi dell'art. 18 della legge 21 dicembre 1978, n. 845	p.m.
5215	Entrate eventuali e diverse	p.m.
	Totale titolo II - Entrate in conto capitale	10.000.000.000
	Titolo III - *Partite di giro*	
5301	Somme erroneamente affluite alla contabilità speciale	p.m.
	Totale titolo III - Partite di giro	p.m.
	Totale generale entrate	59.178.226.104

N.	Denominazione capitoli	Importo
	Titolo I - *Spese correnti*	
	Sezione I - Spese varie inerenti alla gestione del «Fondo»	
	Categoria 04 - Spese per l'acquisto di beni di consumo di servizi	
1101	Spese relative all'amministrazione del Fondo per la mobilità della manodopera, nonché spese comunque connesse al conseguimento dei fini per i quali il «Fondo» è stato costituito	10.000.000
	Categoria 09 - Spese non classificabili in altre voci	
	Fondo di riserva	p.m.
	Totale sezione I . . .	10.000.000
	Sezione II - Interventi relativi alla mobilità della manodopera	
	Rubrica I - Collocamento della manodopera	
	Categoria 04 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	
1201	Indennità di nuova sistemazione e di rimborso delle spese di trasporto del mobilio e delle spese di viaggio, dei lavoratori e delle rispettive famiglie (art. 27 della legge 12 agosto 1977, n. 675)	p.m.
	Rubrica II - Rapporti di lavoro	
	Categoria 04 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	
1202	Somme destinate al pagamento dell'indennità integrativa e di prima sistemazione in favore dei lavoratori che trovano occupazione in comuni diversi da quelli di residenza e delle zone terremotate della Campania e della Basilicata (legge 16 aprile 1981, n. 140)	p.m.
1203	Somme destinate al rimborso delle spese di trasferimento e della maggiorazione del salario di lavoratori occupati presso datori di lavoro che operano nelle regioni Campania e Basilicata (art. 25, terzo e quarto comma, della legge 14 maggio 1981, n. 219)	p.m.
	Totale sezione II . . .	—
	Totale titolo I - Spese correnti . . .	10.000.000
	Titolo II - *Spese in conto capitale*	
	Rubrica I - Previdenza ed assistenza sociale	
	Categoria 12 - Investimenti nel campo sociale	
1301	Rimborso alla Cassa integrazione guadagni operai dell'industria delle quote indennità di anzianità maturate durante il periodo di integrazione salariale per ristrutturazione o riconversione aziendale (art. 21, lettera *a*), della legge 12 agosto 1977, n. 675)	p.m.
1302	Rimborso alla Cassa integrazione guadagni operai dell'industria del contributo addizionale previsto dall'art. 12, punto 2, della legge 20 maggio 1975, n. 164	p.m.
1303	Rimborso all'Istituto nazionale della previdenza sociale delle somme erogate in conseguenza delle proroghe del trattamento di integrazione salariale previsto dall'art. 1 del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 244, convertito nella legge 24 luglio 1981, n. 390	p.m.
	Rubrica II - Addestramento professionale	
	Categoria 12 - Investimenti nel campo sociale	
1401	Spese per l'istituzione ed il finanziamento delle iniziative di formazione professionale dei lavoratori italiani all'estero (art. 18, lettera *d*), della legge 21 dicembre 1978, n. 845)	3.650.000.000
1402	Spese per la predisposizione ed il finanziamento delle attività formative del personale da utilizzare in programmi di assistenza tecnica e cooperativa con i Paesi in via di sviluppo (art. 18, lettera *e*), della legge 21 dicembre 1978, n. 845)	355.000.000
1403	Spese per attività di studio, ricerca e di documentazione, di informazione e di sperimentazione (art. 18, lettera *f*), della legge 21 dicembre 1978, n. 845)	2.190.000.000
1404	Spese per il finanziamento integrativo dei progetti formativi ammessi a concorso dei fondi comunitari e internazionali (art. 18, lettera *g*), della legge 21 dicembre 1978, n. 845)	750.000.000
1405	Spese per il finanziamento delle iniziative di formazione professionale d'intesa con le regioni e tramite esse, nei casi di rilevante squilibrio locale tra domanda e offerta di lavoro (art. 18, lettera *h*), della legge 21 dicembre 1978, n. 845)	3.000.000.000
1406	Spese per il finanziamento di interventi di riqualificazione professionale nei casi di ristrutturazione e riconversione aziendale previsti dalla legge 12 agosto 1977, n. 675	48.478.226.104
1407	Spese per il finanziamento, d'intesa con le regioni e su loro iniziativa, di corsi di aggiornamento del personale impiegato nelle iniziative di formazione professionale (art. 18, lettera *i*), della legge 21 dicembre 1978, n. 845)	745.000.000
1408	Fondo di riserva	p.m.
	Totale titolo II - Spese . . .	59.168.226.104

N.	Denominazione capitoli	Importo
	CONTO CAPITALE Titolo III - *Partite di giro*	
1501	Versamento di somme al corrispondente capitolo del bilancio del Ministero del tesoro	p.m.
1502	Restituzione somme erroneamente affluite al «Fondo»	p.m.
	Totale titolo III - Partite di giro	p.m.
	Totale generale delle spese	59.178.226.104

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
DE MICHELIS

86A3717

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DECRETO 22 maggio 1986.

Norme sull'afflusso degli autoveicoli sull'isola d'Ischia.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Vista la legge 20 giugno 1966, n. 599, concernente la limitazione alla circolazione stradale nelle piccole isole, che attribuisce al Ministero dei lavori pubblici di intesa con il Ministero del turismo e dello spettacolo, sentite le amministrazioni comunali interessate e la locale azienda autonoma di cura, soggiorno e turismo la facoltà di vietare, nei mesi di più intenso movimento turistico, l'afflusso sulle isole stesse di autoveicoli appartenenti a persone ivi non ufficialmente residenti;

Vista la legge 31 marzo 1971, n. 201, che estende all'isola d'Ischia le limitazioni previste dalla legge 20 giugno 1966, n. 599;

Viste le delibere della giunta municipale di Ischia in data 23 gennaio 1986, n. 24; 6 febbraio 1986, n. 216 e in data 4 marzo 1986, n. 300;

Vista la delibera del consiglio comunale di Forio in data 19 febbraio 1986, n. 113;

Vista la delibera della giunta municipale di Lacco Ameno in data 7 marzo 1986, n. 81;

Vista la delibera del consiglio comunale di Barano in data 1° marzo 1986, n. 12;

Vista la delibera dell'azienda autonoma di cura, soggiorno e turismo dell'isola in data 4 marzo 1986, n. 0191;

Vista la nota della prefettura di Napoli in data 27 marzo 1986, n. 007921, con la quale vengono proposte misure atte a contemperare i differenti interessi emersi dalle suddette delibere, nonché a surrogare i pareri non espressi dai comuni di Casamicciola e Serrara Fontana;

Ritenuto opportuno adottare i richiesti provvedimenti limitativi, per le ragioni espresse nei menzionati atti;

Decreta:

Art. 1.

Divieto

Dal 1° giugno 1986 al 15 settembre 1986 è vietato l'afflusso sull'isola di Ischia, comuni di Casamicciola, Barano, Serrara Fontana, Forio, Ischia e Lacco Ameno, degli autoveicoli appartenenti a persone ivi non residenti stabilmente.

Art. 2.

Deroghe

Nel periodo e nei comuni di cui al precedente art. 1 è concessa deroga al divieto per gli autoveicoli appresso elencati:

a) autoveicoli appartenenti a persone stabilmente residenti;

b) autoveicoli appartenenti ai proprietari di abitazioni ubicate nei comuni dell'isola non residenti, purché iscritti nei ruoli delle imposte di nettezza urbana;

c) autoambulanze, automezzi delle Forze dell'ordine, carri funebri, autoveicoli per il trasporto merci di peso totale non superiore a 35 q.li, autoveicoli per trasporto generi alimentari, prodotti deperibili e carburanti, di qualsiasi portata;

d) autoveicoli al servizio delle persone invalide, purché muniti di apposito contrassegno di cui al decreto interministeriale 8 giugno 1979, n. 1176, regolarmente rilasciato da una competente autorità italiana o estera;

e) autoveicoli con targa straniera e con targa delle province non appartenenti alla regione Campania, condotti dai proprietari o dal coniuge, la cui identità deve essere dimostrata con un documento giuridicamente valido;

f) autoveicoli di trasporto pubblico individuale da piazza, denominati «taxi» e con esclusione dei mezzi destinati al noleggio di rimessa, con targa (NA) Napoli e limitatamente a quelli aventi passeggeri a bordo per servizio iniziato precedentemente all'imbarco. Espletato questo servizio i «taxi» debbono essere reimbarcati col primo traghetto utile, né possono effettuare altri servizi sull'isola.

Art. 3.

Sanzioni

I contravventori ai suddetti divieti sono puniti con la sanzione amministrativa da L. 150.000 a L. 1.500.000 prevista dal secondo comma dell'articolo unico della legge 20 giugno 1966, n. 599, modificato dal erzo comma dell'art. 113 e dell'art. 114 della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Art. 4.

Controllo

Il prefetto di Napoli è incaricato di assicurare l'esecuzione del presente decreto e dell'assidua e sistematica sorveglianza per il rispetto dei suddetti divieti per tutto il periodo di cui all'art. 1.

Roma, addì 22 maggio 1986

Il Ministro dei lavori pubblici
NICOLAZZI

Il Ministro
del turismo e dello spettacolo
LAGORIO

86A3984

DECRETO 22 maggio 1986.

Norme sull'afflusso degli autoveicoli sull'isola di Procida.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

D'INTESA CON

IL MINISTRO
DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Vista la legge 20 giugno 1966, n. 599, concernente la limitazione alla circolazione stradale nelle piccole isole, che attribuisce al Ministero dei lavori pubblici d'intesa con il Ministero del turismo e dello spettacolo, sentite le amministrazioni comunali interessate e la locale azienda autonoma di cura, soggiorno e turismo, la facoltà di vietare nei mesi di più intenso movimento turistico, che autoveicoli appartenenti a persone non facenti parte della popolazione stabile siano fatte affluire nelle isole stesse;

Vista la delibera del consiglio comunale di Procida (Napoli) in data 31 gennaio 1986, n. 7;

Vista la nota dell'azienda di cura, soggiorno e turismo dell'isola di Procida (Napoli) in data 4 marzo 1986, n. 0193;

Vista la nota della prefettura di Napoli in data 14 marzo 1986, n. 007970;

Ritenuto opportuno adottare i richiesti provvedimenti limitativi per le ragioni espresse nei menzionati atti;

Decreta:

Art. 1.

Divieto

Dal 1° giugno 1986 al 15 settembre 1986 è vietato l'afflusso sull'isola di Procida degli autoveicoli appartenenti a persone non facenti parte della popolazione stabile dell'isola.

Art. 2.

Deroghe

Durante il periodo di cui all'art. 1 possono affluire nell'isola:

a) gli autoveicoli appartenenti a persone facenti parte della popolazione stabile dell'isola;

b) gli autoveicoli appartenenti ai proprietari di abitazioni ubicate nell'isola ma non residenti, purché iscritti nei ruoli comunali per il pagamento della tassa per la raccolta dei rifiuti urbani;

c) le ambulanze, i veicoli dei servizi di polizia e di giustizia, i veicoli tecnici delle aziende erogatrici di pubblici servizi nell'isola, ed i carri funebri;

d) autoveicoli recanti targa estera;

e) autoveicoli che trasportano invalidi, purché muniti dello speciale contrassegno di cui al decreto 8 giugno 1979, n. 1176, dei Ministeri dei lavori pubblici e dei trasporti, regolarmente rilasciato da una competente autorità italiana o estera;

f) automezzi per il trasporto di artisti e attrezzature per occasionali prestazioni di spettacolo. Il permesso verrà concesso dall'amministrazione comunale di volta in volta, secondo le strette necessità;

g) le autovetture trainanti caravan che — in ogni caso — dovranno rimanere ferme per tutto il periodo di divieto dal 1° giugno 1986 al 15 settembre 1986 nel punto in cui hanno effettuato il primo parcheggio dal traino dopo lo sbarco;

h) i mezzi pesanti purché l'afflusso avvenga nei giorni feriali compresi dal lunedì al venerdì. Nei giorni di sabato e festivi possono affluire soltanto i mezzi pesanti destinati all'approvvigionamento alimentare, idrico e di carburante e quelli appartenenti ai residenti dell'isola di Procida;

i) autoveicoli di trasporto pubblico individuale da piazza, denominati «taxi» e con esclusione di quelli destinati al noleggio da rimessa.

Art. 3.

Sanzioni

I contravventori di divieti sono puniti con la sanzione amministrativa da L. 150.000 a L. 1.500.000 prevista dal secondo comma dell'articolo unico della legge 20 giugno 1966, n. 599, modificata dal terzo comma dell'art. 113 e dell'art. 114 della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Art. 4.

Controllo

Il prefetto di Napoli è incaricato di assicurare l'esecuzione del presente decreto e dell'assidua e sistematica sorveglianza per il rispetto dei divieti suddetti per tutto il periodo considerato.

Roma, addì 22 maggio 1986

Il Ministro dei lavori pubblici
NICOLAZZI

Il Ministro
del turismo e dello spettacolo
LAGORIO

86A3985

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 14 maggio 1986.

Aggiornamento del decreto ministeriale 29 marzo 1974 riguardante il limite di contaminazione da mercurio dei prodotti alimentari della pesca.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, riguardante l'istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Vista la legge 30 aprile 1962, n. 283, sulla disciplina igienica delle sostanze alimentari e delle bevande;

Visti i decreti:

14 dicembre 1971, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 328 del 28 dicembre 1971;

29 marzo 1974, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 85 del 30 marzo 1974;

13 maggio 1976, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 18 maggio 1976;

28 gennaio 1980, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 41 del 12 febbraio 1980, concernente il limite di contaminazione da mercurio dei prodotti alimentari della pesca;

Vista la relazione della Direzione generale per l'igiene degli alimenti e la nutrizione in data 15 aprile 1982;

Vista la relazione della commissione di studio del Consiglio superiore di sanità che, tenuto conto dello scopo cautelativo dei provvedimenti adottati in materia di ammissione al consumo umano di prodotti alimentari della pesca, ha raccomandato l'opportunità di estendere agli squali e squaloidi freschi di origine nazionale e comunitaria il limite di 0,7 mg di mercurio per kg di prodotto alimentare della pesca, e ciò al fine di evitare che tutti gli squali e squaloidi che superino detto limite siano ammessi al consumo;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Decreta:

Art. 1.

Le disposizioni di cui al decreto ministeriale 29 marzo 1974, concernenti il limite di contaminazione da mercurio dei prodoti alimentari della pesca sono estese agli squali e squaloidi freschi di origine nazionale e comunitaria.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1986

Il Ministro: DEGAN

86A3917

ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 16 maggio 1986.

Contributo speciale al comune di Bolano. (Ordinanza n. 729/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Considerato che nel comune di Bolano in provincia di La Spezia è stato accertato l'inquinamento dell'acqua proveniente dai tre pozzi che alimentano la rete idrica comunale;

Vista la nota n. 2728 del 3 maggio 1986 e l'allegata relazione tecnica con la quale il sindaco del comune di Bolano ha richiesto un contributo straordinario per l'esecuzione degli interventi necessari al ripristino dell'acquedotto ed alla messa in opera di nuovi pozzi per assicurare il rifornimento idrico necessario al comune interessato, ed ha quantificato il relativo fabbisogno finanziario in L. 840.000.000;

Visto il telegramma n. 416 Gab. del 4 maggio 1986 e la nota n. 416 Gab. 13.3.4. del 5 maggio 1986 con i quali il prefetto di La Spezia esprime parere favorevole, alla stregua della situazione in atto, alla concessione del predetto contributo;

Ravvisata la necessità di disporre l'assegnazione del richiesto contributo, indispensabile per assicurare la copertura finanziaria dei lavori sopra citati, urgenti ed indifferibili per l'approvvigionamento idrico di una zona di circa 10.000 abitanti sulla quale insistono numerosi insediamenti industriali ed artigianali;

Ritenuta congrua la somma di L. 600.000.000 quale contributo straordinario da assegnare per le anzidette finalizzazioni;

Sentito il parere della regione Liguria espresso nella riunione del 9 maggio 1986;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

A valere sulle disponibilità del fondo per la protezione civile è assegnato al comune di Bolano in provincia di La Spezia un contributo speciale di L. 600.000.000 quale concorso nelle spese occorrenti per la trivellazione e costruzione di pozzi artesiani ed opere collegate.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 maggio 1986

Il Ministro: ZAMBERLETTI

86A3890

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 97

Corso dei cambi del 22 maggio 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1552,800	1552,800	1552,50	1552,800	1552,80	1552,90	1553 —	1552,800	1552,800	—
Marco germanico	686 —	686 —	686 —	686 —	686 —	686,02	686,050	686 —	686 —	—
Franco francese	215,230	215,230	215,10	215,230	215,23	215,25	215,280	215,230	215,230	—
Fiorino olandese	609,660	609,660	609,60	609,660	609,66	609,78	609,700	609,660	609,660	—
Franco belga	33,619	33,619	33,60	33,619	33,619	33,61	33,619	33,619	33,619	—
Lira sterlina	2337,250	2337,250	2339,50	2337,250	2337,25	2337,37	2337,500	2337,250	2337,250	—
Lira irlandese	2088,400	2088,400	2090 —	2088,400	2088,40	2087 —	2087,500	2088,400	2088,400	—
Corona danese	185,400	185,400	185 —	185,400	185,40	185,40	185,400	185,400	185,400	—
Dracma	10,960	10,960	10,95	10,960	—	—	10,955	10,960	10,960	—
E.C.U.	1477,400	1477,400	1478,50	1477,400	1477,40	1477,37	1477,350	1477,400	1477,400	—
Dollaro canadese	1137,500	1137,500	1137 —	1137,500	1137,50	1137,55	1137,600	1137,500	1137,500	—
Yen giapponese	9,172	9,172	9,17	9,172	9,172	9,17	9,176	9,172	9,172	—
Franco svizzero	826,400	826,400	826,25	826,400	826,40	826,52	826,650	826,400	826,400	—
Scellino austriaco	97,640	97,640	97,62	97,640	97,64	97,64	97,650	97,640	97,640	—
Corona norvegese	202,840	202,840	202,75	202,840	202,84	202,31	202,750	202,840	202,840	—
Corona svedese	214,960	214,960	214,75	214,960	214,96	214,19	215,050	214,960	214,960	—
FIM	297,800	297,800	298 —	297,800	297,80	297,85	297,950	297,800	297,800	—
Escudo portoghese	10,260	10,260	10,25	10,260	10,26	10,26	10,270	10,260	10,260	—
Peseta spagnola	10,829	10,829	10,80	10,829	10,829	10,82	10,820	10,829	10,829	—
Dollaro australiano	1113,500	1113,500	1111 —	1113,500	1113,50	1111,25	1109 —	1113,500	1113,500	—

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 22 maggio 1986

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1552,900
Marco germanico	686,025
Franco francese	215,255
Fiorino olandese	609,680
Franco belga	33,614
Lira sterlina	2337,375
Lira irlandese	2087,950
Corona danese	185,400
Dracma	10,957
E.C.U.	1477,370
Dollaro canadese	1137,550
Yen giapponese	9,174
Franco svizzero	826,525
Scellino austriaco	97,645
Corona norvegese	202,795
Corona svedese	215,005
FIM	297,875
Escudo portoghese	10,265
Peseta spagnola	10,824
Dollaro australiano	1111,250

Media dei titoli del 22 maggio 1986

Titolo					Valore
Rendita 5% 1935					75,350
Redimibile	6% (Edilizia scolastica) 1971-86				98,500
»	6% » » 1972-87				97,500
»	9% » » 1975-90				98,500
»	9% » » 1976-91				98,250
»	10% » » 1977-92				98 —
»	12% (Beni Esteri 1980)				104,750
»	10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97				91,750
Certificati di credito del Tesoro 1-6-1981/86 16%					106,900
»	»	»	TR 2,5% 1983/93		91,600
»	»	»	Ind. ENI 1-8-1988		100,350
»	»	»	»	EFIM 1-8-1988	101,150
»	»	»	»	1- 6-1982/86	100 —
»	»	»	»	1- 7-1982/86	100,050
»	»	»	»	1- 7-1983/86	99,875
»	»	»	»	1- 8-1982/86	100,100
»	»	»	»	1- 8-1983/86	99,850
»	»	»	»	1- 9-1982/86	100,250
»	»	»	»	1- 9-1983/86	100 —
»	»	»	»	1-10-1982/86	100,625
»	»	»	»	1-10-1983/86	100,150
»	»	»	»	1-11-1982/86	101,500
»	»	»	»	1-12-1982/86	101,200
»	»	»	»	1- 1-1983/87	101 —
»	»	»	»	1- 2-1983/87	101,150
»	»	»	»	1- 3-1983/87	100,950
»	»	»	»	1- 4-1983/87	101,400
»	»	»	»	1- 5-1983/87	101,450
»	»	»	»	1- 6-1983/87	101,600
»	»	»	»	1-11-1983/87	101,050
»	»	»	»	1-12-1983/87	100,800
»	»	»	»	1- 1-1984/88	99,925
»	»	»	»	1- 2-1984/88	100,150
»	»	»	»	1- 3-1984/88	100,050
»	»	»	»	1- 4-1984/88	100,550
»	»	»	»	1- 5-1984/88	101,250
»	»	»	»	1- 6-1984/88	100,675
»	»	»	»	1- 7-1983/88	101,250
»	»	»	»	1- 8-1983/88	101,075
»	»	»	»	1- 9-1983/88	101,150
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-10-1983/88					101,600
»	»	»	»	1- 7-1990	98,600
»	»	»	»	1- 8-1990	98,650
»	»	»	»	1- 9-1990	98,825
»	»	»	»	1-11-1983/90	103,750
»	»	»	»	1-12-1983/90	103,300
»	»	»	»	1- 1-1984/91	102,175
»	»	»	»	1- 2-1984/91	102,175
»	»	»	»	1- 3-1984/91	100,700
»	»	»	»	1- 4-1984/91	101,050
»	»	»	»	1- 5-1984/91	101,400
»	»	»	»	1- 6-1984/91	101,025
»	»	»	»	1- 7-1984/91	100,125
»	»	»	»	1- 8-1984/91	100,075
»	»	»	»	1- 9-1984/91	100,075
»	»	»	»	1-10-1984/91	100,125
»	»	»	»	1-11-1984/91	100,300
»	»	»	»	1-12-1984/91	100 —
»	»	»	»	1- 1-1992	99,950
»	»	»	»	1- 2-1992	99,175
»	»	»	»	1- 2-1995	99,875
»	»	»	»	1- 3-1995	97,825
»	»	»	»	1- 4-1995	98,075
»	»	»	»	1- 5-1995	98,550
»	»	»	»	1- 6-1995	98,175
»	»	»	»	1- 7-1995	98,525
Buoni Tesoro Pol.			13,50%	1- 7-1986	99,950
»	»	»	13,50%	1-10-1986	100,300
»	»	»	12,50%	1- 1-1987	100 —
»	»	»	12 %	1- 2-1988	103,450
»	»	»	12 %	1- 3-1988	103,150
»	»	»	12,25%	1- 5-1988	103,200
»	»	»	12,50%	1- 7-1988	103,550
»	»	»	12,50%	1-10-1988	104,300
»	»	»	12,50%	1-11-1988	104,450
»	»	Nov.	12 %	1-10-1987	102,675
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%					113,850
»	»	»	»	22-11-1982/89 13%	111,750
»	»	»	»	1983/90 11,50%	110,750
»	»	»	»	1984/91 11,25%	109,600
»	»	»	»	1984/92 10,50%	109,900
»	»	»	»	1985/93 9,60%	107,150

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M22056

MINISTERO DEL TESORO

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di aprile 1986

Il conto riassuntivo del Tesoro del mese di aprile 1986 che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario conterra tra l'altro i seguenti dati:

MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

		INCASSI	PAGAMENTI	DIFFERENZE
Fondo di cassa al 31 dicembre 1985		67.697.516.018		
Gestione di bilancio	Entrate finali	61.774.066.899.744		— 29.925.100.548.243
	Spese finali		91.699.167.447.987	
	Rimborso di prestiti		15.659.011.844.557	
	Accensione di prestiti	47.574.473.413.451		
	TOTALE	109.348.540.313.195	107.358.179.292.544	+ 1.990.361.020.651
Gestione di tesoreria	Debiti di tesoreria	599.670.748.175.363	576.286.752.652.953	+ 23.383.995.522.410
	Crediti di tesoreria	236.623.339.743.756	261.985.987.707.637	— 25.362.647.963.881
	TOTALE	836.294.087.919.119	838.272.740.360.590	— 1.978.652.441.471
	TOTALE COMPLESSIVO	945.710.325.748.332	945.630.919.653.134	
Fondo di cassa al 30 aprile 1986			79.406.095.198	+ 11.708.579.180
	TOTALE A PAREGGIO	945.710.325.748.332	945.710.325.748.332	

SITUAZIONE DEL TESORO

	Al 31 dicembre 1985	Al 30 aprile 1986	VARIAZIONI (+ miglioramento — peggioramento)
Fondo di cassa al 30 aprile 1986	67.697.516.018	79.406.095.198	+ 11.708.579.180
Crediti di tesoreria	187.466.527.235.997	212.829.175.199.878	+ 25.362.647.963.881
TOTALE	187.534.224.752.015	212.908.581.295.076	+ 25.374.356.543.061
Debiti di tesoreria	418.623.993.254.035	442.007.988.776.445	— 23.383.995.522.410
Situazione del Tesoro (+ attività; — passività)	— 231.089.768.502.020	— 229.099.407.481.369	+ 1.990.361.020.651

Circolazione di Stato (metallica) al 30 aprile 1986: 1.024 (milioni di lire).

Il primo dirigente: MOLINO

Il direttore generale del tesoro: SARCINELLI

INCASSI E PAGAMENTI DI BILANCIO VERIFICATISI PRESSO LE TESORERIE DELLA REPUBBLICA DAL 1° GENNAIO AL 30 APRILE 1986

INCASSI		PAGAMENTI		DIFFERENZE	
TITOLO I — **Entrate tributarie**	**48.992.951.544.959 ***				
TITOLO II — **Entrate extra tributarie**	**12.468.915.492.361 ***				
ENTRATE CORRENTI . . .	**61.461.867.037.320 ***	TITOLO I — **Spese correnti**	**86.591.043.924.439**	Risparmio pubblico	— 25.129.176.887.119 *
TITOLO III — **Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti**	**312.199.862.424 ***	TITOLO II — **Spese in conto capitale**	**5.108.123.523.548**		
ENTRATE FINALI . . .	**61.774.066.899.744**	**SPESE FINALI** . . .	**91.699.167.447.987**	Saldo netto da finanziare (—) o da impiegare (+)	— 29.925.100.548.243
		TITOLO III — **Rimborso di prestiti**	**15.659.011.844.557**		
ENTRATE FINALI . . .	**61.774.066.899.744**	**SPESE COMPLESSIVE** ...	**107.358.179.292.544**	Ricorso al mercato.....	— 45.584.112.392.800
TITOLO IV — **Accensione di prestiti**	**47.574.473.413.451**				
ENTRATE COMPLESSIVE	**109.348.540.313.195**	**SPESE COMPLESSIVE** ...	**107.358.179.292.544**	Saldo di esecuzione del bilancio	+ 1.990.361.020.651

* Dato provvisorio

86A3989

MINISTERO DELLA SANITÀ

Elenco dei presidi medico-chirurgici nazionali ed esteri registrati dal 1° luglio al 31 dicembre 1985

Numero di registrazione	Nome	Ditta	Data di registrazione
12.446	Sacca per sangue PL 146	Travenol	2- 9-1985
12.480	Nap 131 polvere	Nova Argentia	22- 7-1985
12.605	Cateteri distali Accu-Flo	Iolab	11- 7-1985
12.609	Vastrip	Novatec	11- 7-1985
12.610	Aspiratori Medena	Novatec	14-10-1985
12.705	Temezan	Shell Italia	24-10-1985
12.708	Nal 132 lozione	Nova Argentia	22- 7-1985
12.746	Chimifol	Visplant Chimiren	22-11-1985
12.772	Cannula in teflon Vernulon	Novatec	14-10-1985
12.771	Catetere in polietilene Verguicath	Novatec	14-10-1985
12.812	Poolchlorine 10 Chem 22	Culligan	7-11-1985
12.813	Candinet Plus	Uniderm	22- 7-1985
12.818	Prolung. connett. Rubun. PVC	Novatec	14-10-1985
12.819	Catetere ombelicale Vermed	Novatec	14-10-1985
12.820	Estrattori ed irrigatori calcoli	Novatec	14-10-1985
12.825	Catetere Linfografia	Novatec	14-10-1985
12.830	Verflex sonda aspir. tracheale controllata	Novatec	11- 7-1985
12.842	Introduttore sonde	Novatec	11- 7-1985
12.863	Verdural set completo per anestesia Epidurale	Novatec	11- 7-1985
12.891	Valvola cardiaca omniscience Titanium Valve	Finmed Italia	25-11-1985
12.901	Kara Flor	Terranalisi	27- 9-1985
13.058	Chlorine Tablet	Culligan Italia	27- 9-1985
13.061	Sulfater	Bimex	30-10-1985
13.062	Sulfadat insett. liquido	Bimex	20-12-1985
13.091	Catetere curvo di aspiraz. cuore sinistro	3M Italia	27- 8-1985
13.172	Set anestes. epid. continua	3M Itaia	27- 8-1985
13.174	Catetere intra-card. fless. Sarns	3M Italia	27- 8-1985
13.175	Catetere aspirazione ventricolo sinistro Sarns	3M Italia	27- 8-1985
13.176	Aspiratore intrac. rigido Sarns	3M Italia	27- 8-1985
13.178	Ago aortico per aspirazione Sarns	3M Italia	27- 8-1985
13.237	Gesal giardino Geoinsett.	Airwick	10-12-1985
13.245	Tubo endotracheale MLT microlaringeale cuffiato	Movi	10- 7-1985
13.246	Tubo endotracheale preformato cuffiato nasale RAE	Movi	10- 7-1985
13.247	Tubo endotracheale armato cuffiato	Movi	10- 7-1985
13.276	Nefel polvere antisettica	Serono OTC	27- 9-1985
13.334	Barrier	Colgate Palmolive	22-11-1985
13.337	Icofon compresse	Ico Mascia	22-11-1985
13.339	Icofon CLS 33	Ico Mascia	22-11-1985
13.361	Zito	Montechimica	24-10-1985
13.364	Di-Fly	Siapa	27- 9-1985
13.365	Bayleton Combi polvere	Bayer Italia	24-10-1985
13.366	Tetmosol sapone	Fatro	20- 7-1985
13.367	Chimorat	Chimoco	28- 9-1985
13.371	Catyamon	I.Z.A.	24-10-1985
13.386	Dicusat E	Chimiberg	24-10-1985
13.391	Lumakene	Bimex	30-10-1985
13.394	Apparato in plastica con microgocciolatore	Sifra	7-11-1985
13.396	Willco H 133	Italfon	25-11-1985
13.430	Azofil collutorio	Farma-Biagini	11- 7-1985
13.434	Hy-Thrin C.E.	Hygiene	27- 9-1985
13.438	Kitomo linee artero-venose per emodialisi	Hospal Dasco	11- 7-1985
13.440	Neo Pelle	Also	27- 8-1985

Numero di registrazione	Nome	Ditta	Data di registrazione
13.443	Nas 133 shampoo	Nova Argentia	27- 9-1985
13.448	Cinto Dobbs	Salus	24-10-1985
13.472	Betadermyl	Chinoin	22- 7-1985
13.500	Folgore 10 EC	Ici Solplant	2- 7-1985
13.509	Sacca vuota in EVA	Travenol	22-11-1985
13.510	Sacca vuota in PVC	Travenol	22-11-1985
13.527	Jodogermo Zoo	Chemical Z.C. italiana	28- 9-1985
13.528	Chezoovon	Chemical Z.C. italiana	28- 9-1985
13.530	K-Othrine CE 1,5	Roussel Hoechst Agrovet	25-11-1985
13.538	Star 66 F-SP	Audiotronic	11- 7-1985
13.542	Folgore 40 - WP	Ici Solplant	2- 7-1985
13.546	Neoxene Plus	Ecobi	27- 8-1985
13.548	AD 444	Philips	22- 7-1985
13.551	Autan spray S insettifugo	Bayer Italia	18-12-1985
13.552	Bayvaps S	Bayer Italia	22-11-1985
13.554	Ektomin 2,5	Ciba Geigy	14-10-1985
13.555	Willco H123	Italfon	25-11-1985
13.556	Willco H121	Italfon	25-11-1985
13.564	Willco H131	Italfon	25-11-1985
13.565	Ektomin 5	Ciba Geigy	14-10-1985
13.566	Insettifugo Kriss scarafaggi e formiche	Brill	7-11-1985
13.569	Gesal insetticida acaricida	Airwick	22- 7-1985
13.573	Stefarm	Profarm	20-11-1985
13.575	Stesir	Profarm	20-11-1985
13.577	Cateteri intravenosi Luther Medical Products	Medas	20-12-1985
13.578	Sprint	Diatekno	20-11-1985
13.580	Combibag	Tachezy Sanit	22- 7-1985
13.584	Sumatrina	Chimoco	28- 9-1985
13.585	Chimo Più	Chimoco	28- 9-1985
13.589	Roditan 5	Bimex	2- 9-1985
13.596	Cipex	Leica	28- 9-1985
13.597	Deosan Teat Care	Diversey	22- 7-1985
13.598	Diosan	Leica	28- 9-1985
13.600	Alvaflo	Cardiomedica	11- 7-1985
13.601	Taberdog	Novavet	2- 7-1985
13.603	Tabergat	Novavet	2- 7-1985
13.604	Collier antip. Arkofarm	Arkofarm	22-11-1985
13.609	Sistema Haemonetics	Sifra	20- 7-1985
13.612	Bromix	Bauer & Bauer	11- 7-1985
13.613	Catetere per angiografia	Cordis	27- 8-1985
13.614	Sistema a valvola Hakim Cordis	Cordis	27- 8-1985
13.615	Elettrocatetere pervenoso Encor Cordis	Cordis	27- 8-1985
13.616	Madisan B	Miralanza	22- 7-1985
13.618	Cedril tintura	MC	28- 9-1985
13.619	Solfac Combi	Bayer Italia	11- 7-1985
13.620	Madisan H	Miralanza	22- 7-1985
13.621	Baygon blu	Bayer Italia	11- 7-1985
13.622	Filtri antibatterici	Valeggia	20-11-1985
13.623	Pirimor aerosol	Ici Solplant	10-12-1985
13.624	Solfac EW	Bayer Italia	11- 7-1985
13.625	Baygon Verde N	Bayer Italia	11- 7-1985
13.626	Ambush aerosol	Ici Solplant	10-12-1985
13.627	Iodalfa	MC	25- 9-1985
13.628	Cislin CE 25	Copyr	29- 7-1985
13.629	Baygon Verde S	Bayer Italia	11- 7-1985
13.630	Baygon Verde F	Bayer Italia	11- 7-1985
13.632,	Altogran	Leica	28- 9-1985
13.633	Di Net	Kemio	14-10-1985

Numero di registrazione	Nome	Ditta	Data di registrazione
13.636	Securi-Flo	Cremascoli	20- 7-1985
13.637	Catetere infus. a 3 lumi per cateterismo Venoso centrale	Cremascoli	20- 7-1985
13.638	Catetere infus. a 2 lumi per cateterismo venoso centrale	Cremascoli	20- 7-1985
13.639	Seldicath	Cremascoli	27- 8-1985
13.640	Alpha catetere	Cyk Gulden Italia	22- 7-1985
13.641	Set per introduzione	Cremascoli	20- 7-1985
13.642	Rampa di 5 rubinetti	Cremascoli	20- 7-1985
13.644	Rampa di 3 rubinetti	Cremascoli	20- 7-1985
13.645	Rampa di 2 rubinetti	Cremascoli	20- 7-1985
13.646	Rubinetto a 3 vie	Cremascoli	20- 7-1985
13.647	Bromatop	Formenti	22- 7-1985
13.648	Falda emostatica di Collag.	B. Braun Milano	16-11-1985
13.649	Bromarat	Farmac. Formenti	22- 7-1985
13.651	Aercid	MC	28- 9-1985
13.652	Mureno	Lab. Biofarmacot. Italiano	28- 9-1985
13.653	Rattinone	Leica	14-10-1985
13.654	Cannula ombelicale	Seda	25- 9-1985
13.656	Merak 34C	Diversey	30-10-1985
13.658	Bergamon Alfa	Bergamon	22- 7-1985
13.659	Valvola di Leveen	Becton Dickinson	22- 7-1985
13.662	CVC Kit	Abbott	22- 7-1985
13.663	Protesi vascolare T.T. e T.T.L. (A. Di Mezza)	Di Mezza A.	11- 7-1985
13.665	D 720 Helios	Dideco	11- 7-1985
13.666	D.A.C. Cardiotomy Reservoir D740-D742-D744	Dideco	11- 7-1985
13.667	Flexiflo	Abbott	22- 7-1985
13.668	Trauma Drainage Tubin Set	Abbott	22- 7-1985
13.669	Cardiotomy Reservoir BT844	Dideco	11- 7-1985
13.673	Bayron	Mayer Braun	11- 7-1985
13.674	Neuron	Mayer Braun	11- 7-1985
13.675	Serbatoio cardiotomia BCR 300 e 3500	Sorin Biomedica	14-10-1985
13.676	Estrattore muco	Hoechst Italia	14-10-1985
13.677	Tradex	Mayer Braun	11- 7-1985
13.678	Soffio - Siringa plastica	Ivalda	24-10-1985
13.679	I-Cellin	Chifa	14-10-1985
13.681	Caress - Siringa plastica	Ivalda	24-10-1985
13.682	Disposir - Siringa plastica	Ivalda	24-10-1985
13.683	No Pain - Siringa plastica	Ivalda	24-10-1985
13.684	Ektozon	Chifa	14-10-1985
13.686	Usaget - Siringa plastica	Ivalda	24-10-1985
13.687	Cilex	Chifa	14-10-1985
13.688	D. Matheus - Siringa plastica	Ivalda	24-10-1985
13.691	Overkill	Tiket Power	2- 9-1985
13.692	Fast	Bauer & Bauer	11- 7-1985
13.693	Baurat	Bauer & Bauer	11- 7-1985
13.694	Receptal	Abbott	22- 7-1985
13.695	Accessori della pompa per infus. insulina CPI	Eli Lilly	24-10-1985
13.696	Ratinone	Formenti	28- 9-1985
13.697	Facitox	Formenti	28- 9-1985
13.698	Paniodine	A.C.R.A.F.	27- 8-1985
13.699	Golaval agrumi pastiglie	Farmitalia C. Erba	11- 7-1985
13.700	Cannula endov. Vasculon	Movi	2- 9-1985
13.701	Gambro Oxygenator 10	Gambro	2- 9-1985
13.702	Secalon Seldy	Movi	2- 9-1985
13.703	Bioflow	Gambro	2- 9-1985
13.704	Albusave BT 901	Dideco	22- 7-1985
13.706	Catetere di drenaggio	Anpax	28- 9-1985
13.707	Circuito per monitoraggio emodinamico diretto	Anpax	28- 9-1985

Numero di registrazione	Nome	Ditta	Data di registrazione
13.708	Sistema per infusione venosa e press. venosa centrale	Anpax	28- 9-1985
13.709	Kukident due fasi	Vick International	20- 7-1985
13.710	Napisan compr. sterilizzanti	Vick International	20- 7-1985
13.711	Gram - 2	Bergamon	22- 7-1985
13.712	Bausch & Lomb Dailu Cleaner	Bausch & Lomb Italiana	3-12-1985
13.713	CL KS	Gambini	30-10-1985
13.714	Viverflor anticocciniglia	Dueci	26- 7-1985
13.716	Gammaiodio extra	Drago	27- 9-1985
13.717	Gammaiodio	Drago	27- 9-1985
13.718	Day	Drago	27- 9-1985
13.721	Viverflor anticrittogamico	Dueci	22- 7-1985
13.722	Viverflor antioidico	Dueci	22- 7-1985
13.723	Viverflor spray piretro	Dueci	22- 7-1985
13.724	Viverflor anticrittog. spray	Dueci	22- 7-1985
13.725	Viverflor insetticida spray	Dueci	22- 7-1985
13.726	Protesi Microvel doppio velour con Hemashiedl	Sorin Biomedica	22- 7-1985
13.728	Cateteri in polietilene per angiografia	Sorin Biomedica	24-10-1985
13.729	Cateteri Olbert	Sorin Biomedica	24-10-1985
13.731	Sacca per sangue con contenitore per plasma	Travenol	18-12-1985
13.733	HP Medical Tubing Tubulature per uso medico	Sorin Biomedica	24-10-1985
13.734	Spiraflo HF e Spiraflo HD nei diversi tipi	Sorin Biomedica	24-10-1985
13.735	Sist. infus. sol. per cardioplegia nei tipi CAS-6, CAS-6V e CCAS	Sorin Biomedica	24-10-1985
13.738	Deflussore soluz. infusionali	Anpax	28- 9-1985
13.739	Prolunga alta pressione	Anpax	28- 9-1985
13.740	Prolunga bassa pressione	Anpax	28- 9-1985
13.741	Fodisin	Sutter	22-11-1985
13.742	Ethibinder	Ethicon	25-11-1985
13.743	Dispos. defluss. filtro	Ethicon	25-11-1985
13.745	Cinto erniario post-operatorio uomo	Safte	3-12-1985
13.746	Cannula vaginale Dermon	Dermon	28- 9-1985
13.747	Occhiali per ossigenoterapia	Hoechst Italia	14-10-1985
13.748	Raccordo a Y con cameretta di disinfezione	Bieffe	20-12-1985
13.749	Arosil	Idaff-ICG	13- 9-1985
13.750	DSM	I.O.R.	25- 9-1985
13.763	Desan	MC	25- 9-1985
13.764	T Dieci pomata	MC	25- 9-1985
13.766	Iodalfa soluz. concentrata	MC	25- 9-1985
13.767	T 10 disinf. per ambienti	MC	28- 9-1985
13.768	T 10 ginecologico	MC	25- 9-1985
13.769	Kerafilm	G.P.F. Italia	2- 9-1985
13.771	Guide	Medas	30-10-1985
13.772	Introduttori percutanei	Medas	30-10-1985
13.774	Sondini per alimentaz. enterale	Medas	30-10-1985
13.775	Kit per digiunostomia	Medas	30-10-1985
13.776	Set emodialisi	DKS	20-11-1985
13.777	Clorovit	IDAFF-ICG	13- 9-1985
13.778	Loversan transfusion	Loversan	30-10-1985
13.779	Loversan infusion	Loversan	30-10-1985
13.788	Roditan 15	Bimex	28- 9-1985
13.790	Baygon NK piastrine	Bayer Italia	2- 9-1985
13.798	Gesal anticrittogamico	Airwick	14-10-1985
13.801	Farm-2 Store	Farmottica	14-10-1985
13.802	Farm-1 Clean	Farmottica	14-10-1985
13.829	Hypotears	Difa Coopervision	10-12-1985
13.836	Valvola cardiaca aortica e mitralica in silicone	Seda	14-10-1985
13.837	Catetere per uso angiografico, cardiologico, urologico	Seda	14-10-1985
13.838	Bioprotesi di Carpentier Edwards	Seda	14-10-1985

Numero di registrazione	Nome	Ditta	Data di registrazione
13.852	Certofix	B. Braun	10-12-1985
13.853	Clar-Bac	Chizzoni	16-11-1985
13.854	Set per cateterismo venoso centrale a due lumi	Cremascoli	22-11-1985
13.855	Rubinetto a due vie	Cremascoli	22-11-1985
13.856	Set venoso per cateterismo venoso centrale a tre lumi	Cremascoli	22-11-1985
13.863	Cetillina	Ragionieri	20-12-1985
13.867	Rampa di 4 rubinetti	Cremascoli	20- 7-1985
13.871	Iso 28	Iso Sintes	7-11-1985
13.872	Iso 30	Iso Sintes	7-11-1985
13.873	Pick-Out crema protettica antizanzare	Vichy	10-12-1985
13.875	CWD System	Movi	20-12-1985
13.877	Labiomur	Lab. Biofarmacot. Italiano	20-12-1985
13.880	Valvola monosupporto con anello di sutura in teflon	Iris	10-12-1985
13.881	Catetere dilatatore per termodiluizione	Parke-Davis	18-12-1985
13.882	Incisiv	Parke-Davis	18-12-1985
13.883	Siringa Deseret	Parke-Davis	3-12-1985
13.884	Catetere per CVAK	Parke-Davis	3-12-1985
13.885	Angioflo	Parke-Davis	18-12-1985
13.886	I.V. Finalfilter	Parke-Davis	18-12-1985
13.887	Catetere introduttore per termodiluizione	Parke-Davis	18-12-1985
13.888	Cut Down	Parke-Davis	3-12-1985
13.889	Multiflo	Parke-Davis	18-12-1985
13.890	T-Port	Parke-Davis	3-12-1985
13.891	Subclavian	Parke-Davis	3-12-1985
13.892	Catetere per angioguida	Parke-Davis	3-12-1985
13.896	Wessex porcine bioprothesis	Dideco	10-12-1985
13.897	Brom-Topicida	Bimex	10-12-1985
13.898	Ranger collare antiparassitario per cani	R.C.S.	20-12-1985
13.900	Clor - Topicida	Bimex	10-12-1985
13.901	Ranger collare antip. gatti	R.C.S.	20-12-1985
13.902	Ranger collare antiparassitario per cani extra forte	R.C.S.	20-12-1985
13.908	Septi Savon	Chemical Z.C. Italiana	10-12-1985
13.909	Sonda per alim. Purifeed	Pharma Plast	10-12-1985
13.916	Pick-Out spray antizanzare	Vichy Farmaceutici	10-12-1985
13.917	Pick-Out lozione antizanzare	Vichy Farmaceutici	10-12-1985
13.921	Encide conc.	Genber	25-11-1985
13.951	Piesse	Bellco	23-12-1985

86A3168

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'istituto tecnico sperimentale di Cernusco sul Naviglio e all'istituto tecnico industriale «Hensemberger» di Monza ad accettare alcune donazioni.

Con decreto del prefetto della provincia di Milano n. 1532/Div. 1ª del 14 aprile 1986 l'istituto tecnico sperimentale statale con ordinamento speciale di Cernusco sul Naviglio (Milano) è autorizzato ad accettare la donazione disposta dalla ditta «Sistemi» di Milano di una copia del software applicativo Azienda/3000 del valore complessivo di lire 30 milioni.

Con decreto del prefetto della provincia di Milano n. 1530/Div. 1ª del 14 aprile 1986 l'istituto tecnico sperimentale statale con ordinamento speciale di Cernusco sul Naviglio (Milano) è autorizzato ad accettare la donazione di un calcolatore con relativi accessori del valore complessivo di L. 741.769.000 disposta dalla società Hewlett - Packard Italiana S.p.a. di Milano.

Con decreto del prefetto della provincia di Milano n. 1521/Div. 1ª del 12 aprile 1986 l'istituto tecnico industriale «Hensemberger» di Monza è autorizzato ad accettare una donazione di quattro personal computers del valore complessivo di L. 26.608.000 disposta dalla società Hewlett - Packard Italiana S.p.a. di Milano.

86A3792

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Adeguamento delle aliquote di sovrapprezzo e di contributo per l'onere termico. (Provvedimento n. 31/1986)

IL MINISTRO PRESIDENTE DELEGATO

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1947, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896, e successive modifiche e integrazioni;

Visti i provvedimenti C.I.P. n. 13 e 27 rispettivamente del 6 aprile e 3 agosto 1984, nei quali tra l'altro, il Presidente delegato del C.I.P. è stato delegato ad emanare i provvedimenti recanti i nuovi valori di riferimento del petrolio greggio importato (P.G.I.) che comportino variazioni delle aliquote di sovrapprezzo e di contributo per l'onere termico, nonché l'entità percentuale delle variazioni stesse;

Considerato che il valore di riferimento del prezzo medio di acquisto del P.G.I., riferito ai mesi di febbraio e marzo 1986, è stato individuato in 195.160 lire per tonnellata;

Visti i provvedimenti C.I.P. n. 8 dell'11 febbraio 1986 e n. 13 del 28 febbraio 1986;

Vista la nota della Cassa conguaglio settore elettrico n. 102 del 29 aprile 1986, con la quale sono stati trasmessi gli elementi per la determinazione delle aliquote di sovrapprezzo e di contributo per l'onere termico;

Delibera:

1) A partire dalle bollette e fatture anche d'acconto emesse dal 1° maggio 1986 e comprendenti tra i mesi indicati quello di maggio, le aliquote di sovrapprezzo in vigore, al netto delle maggiorazioni di cui al provvedimento C.I.P. n. 27/1984, paragrafo *C*, punto 2, vengono ridotte del 37,18%.

2) Con decorrenza 1° maggio 1986, le aliquote di contributo per l'onere termico spettanti alle aziende sottoelencate vengono ridotte del 37,18%, e vengono conseguentemente determinate nelle misure seguenti:

	Aliquota L./kWh
Enel - Ente nazionale per l'energia elettrica	27,830467
Azienda energetica municipale - Torino	16,820738
Azienda energetica municipale - Milano	12,947438
Azienda generale dei servizi municipalizzati - Verona	29,721123
Azienda servizi municipalizzati - Brescia	43,085281
Azienda servizi municipalizzati - Rovereto	17,310853
ACEA - Azienda comunale elettricità ed acque - Roma	0,586922
Idroelettrica Weissenfels S.p.a. - Tarvisio	60,584443
Idroelettrica valcanale S.a.s. - Tarvisio	18,092087
Azienda servizi pubblici municipalizzati - Osimo	0,022747
Impresa elettrica Dante Nigris - Tolmezzo	0,685782
Aziende industriali municipalizzate - Vicenza	23,707614
Azienda elettrica consorziale municipalizzata - Primiero	0,023637

Roma, addì 23 maggio 1986

Il Ministro-Presidente delegato: ALTISSIMO

86A4026

Modificazioni ai provvedimenti vigenti in materia di prezzi e condizioni di fornitura di energia elettrica. Cassa conguaglio per il settore elettrico. (Provvedimento n. 32/1986).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1947, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896, e successive disposizioni;

Visto il decreto legislativo 26 gennaio 1948, n. 98;

Visti i provvedimenti C.I.P. n. 71/1979 del 29 dicembre 1979 e n. 7/1983 del 24 febbraio 1983;

Visti gli articoli 17 e 18 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1986), ai sensi dei quali occorre procedere ad una revisione delle agevolazioni attualmente previste a favore dell'utenza domestica;

Considerato che i maggiori introiti derivanti da tale revisione devono affluire all'ENEL a compensazione dei minori apporti al fondo di dotazione di cui al citato art. 18 della legge finanziaria 1986;

Ritenuto a tal fine necessario istituire, a carico delle imprese distributrici diverse dall'ENEL, specifiche quote di prezzo da gestire attraverso la Cassa conguaglio per il settore elettrico;

Considerata la necessità di riservare per il futuro la rete nazionale a 220 kV prevalentemente ai compiti di trasporto dell'energia, destinando, salvo imprescindibili esigenze tecniche, alle forniture alle grandi utenze il livello di tensione di 130-150 kV;

Sentita la Commissione centrale prezzi (art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 347) nelle riunioni del 7 e 13 maggio 1986;

D'intesa con il Ministero del tesoro ai sensi del decreto legislativo 26 gennaio 1948, n. 98;

Delibera:

Con decorrenza dalle fatture e bollette, anche d'acconto, emesse dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* e con l'applicazione dei criteri stabiliti dal provvedimento del Ministero dell'industria e del commercio n. 117 del 18 luglio 1947, entrano in vigore per tutto il territorio nazionale, fatte salve le competenze in materia di tariffe di utenza di cui all'art. 13, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, le seguenti disposizioni per la disciplina dei prezzi e delle tariffe dell'energia elettrica, a parziale modifica del provvedimento n. 71/1979 del 29 dicembre 1979 e del provvedimento n. 7/1983 del 24 febbraio 1983:

Capitolo I

USI DOMESTICI

Le tariffe di cui al punto 1), lettere *a)* e *b)* della tabella IIg del provvedimento n. 7/1983 sono sostituite, ad ogni effetto, dalle seguenti:

a) forniture con potenza impegnata fino a 3 kW effettuate nell'abitazione di residenza anagrafica dell'utente:

Descrizione	Potenza impegnata: Fino a 1,5 kW	Potenza impegnata: Oltre 1,5 fino a 3 kW
Quota fissa mensile (lire)	1.500	4.300
Prezzo dell'energia per i seguenti scaglioni mensili di consumo (L./kWh):		
fino a 75 kWh	37,10	38,10
ulteriori consumi fino a 150 kWh	62,10	80,10
ulteriori consumi oltre 150 kWh	112,10	112,10

I limiti di 75 e 150 kWh sono riferiti a ciascun mese compreso tra due letture consecutive dei misuratori; in sede di emissione delle fatture e bollette di acconto le imprese fornitrici hanno facoltà di applicare i prezzi previsti per il secondo ed il terzo scaglione mensile di consumo rispettivamente ai consumi eccedenti i limiti di 75 e 150 kWh, riferiti a ciascun mese compreso nel periodo di fatturazione, salvo conguaglio da effettuarsi con le fatture o bollette emesse a seguito delle letture dei misuratori;

b) forniture con potenza impegnata fino a 3 kW effettuate nelle abitazioni diverse da quella di residenza anagrafica dell'utente:

Potenza impegnata kW	Quota fissa mensile lire	Prezzo del kWh lire
Fino a 1,5	6.000	112,10
Oltre 1,5 fino a 3	12.000	112,10

Capitolo II

CASSA CONGUAGLIO PER IL SETTORE ELETTRICO

1) Con la stessa decorrenza di applicazione prevista dal presente provvedimento sono istituite le quote di prezzo, nel seguito indicate, comprese nelle tariffe stabilite nel precedente capitolo I, lettere *a)* e *b)*, da applicarsi alle forniture per usi domestici con potenza impegnata fino a 3 kW:

A) Forniture effettuate nell'abitazione di residenza anagrafica dell'utente:

a) forniture fino a 1,5 kW:

L. 765 mensili per ciascuna utenza;

L. 22,00 per ogni kWh venduto rientrante nello scaglione di consumo da oltre 75 e fino a 150 kWh mensili;

L. 33,00 per ogni kWh venduto rientrante nello scaglione di consumo da oltre 150 e fino a 225 kWh mensili;

b) Forniture fino a 3 kW:

L. 1.200 mensili per ciascuna utenza;

L. 22,00 per ogni kWh venduto rientrante nello scaglione di consumo da oltre 75 e fino a 150 kWh mensili;

L. 33,00 per ogni kWh venduto rientrante nello scaglione di consumo da oltre 150 e fino a 225 kWh mensili.

B) Forniture effettuate nelle abitazioni diverse da quella di residenza anagrafica dell'utente:

L. 580 mensili per ogni kW di potenza impegnata.

Le suddette quote di prezzo spettano all'Enel e sono gestite dalla Cassa conguaglio per il settore elettrico con contabilità separata.

2) Le imprese distributrici diverse dall'Enel provvederanno a versare alla Cassa conguaglio per il settore elettrico, entro sessanta giorni dalla fine di ciascun bimestre, l'importo corrispondente alle quote di prezzo di cui al precedente punto 1), riferito all'energia e alle quote fisse fatturate e ridotto forfettariamente dello 0,5% per tener conto degli importi inesigibili per morosità.

I versamenti possono essere effettuati direttamente presso una qualsiasi dipendenza nel territorio nazionale (sedi, succursali, agenzie, ecc.) degli istituti di credito che saranno stabiliti dal comitato di gestione della Cassa conguaglio; gli stessi versamenti possono anche essere fatti affluire ai medesimi istituti per il tramite di qualsiasi altra azienda di credito o a mezzo del servizio dei conti correnti postali, con versamenti effettuati nei conti correnti intestati alle filiali di Roma degli istituti sopraindicati.

Per ogni operazione devono in ogni caso essere chiaramente indicati:

a) la causale dell'accredito;

b) il periodo cui si riferiscono le quote di prezzo versate.

Qualunque sia il sistema di versamento prescelto, i versamenti stessi devono essere effettuati in modo che affluiscano agli istituti indicati entro il predetto termine di sessanta giorni dalla fine di ciascun bimestre solare.

La Cassa conguaglio per il settore elettrico provvederà ad erogare all'Enel gli importi ad essa versati ai sensi dei punti precedenti entro settantacinque giorni dalla fine di ciascun bimestre solare.

3) Per poter consentire alla Cassa conguaglio l'espletamento dei propri compiti, è fatto obbligo a tutte le imprese distributrici di energia elettrica diverse dall'Enel di fornire i dati relativi alle vendite alla propria utenza per usi domestici con potenza impegnata fino a 3 kW, inviando direttamente alla Cassa, entro sessanta giorni dalla fine di ciascun bimestre solare, un prospetto contenente i seguenti dati:

a) numero delle utenze in abitazioni di residenza anagrafica dell'utente, suddiviso tra utenze fino a 1,5 kW e da oltre 1,5 e fino a 3 kW, con le relative potenze complessivamente impegnate e con i kWh ad esse rispettivamente venduti, suddivisi per i seguenti scaglioni mensili di consumo:

fino a 75 kWh;

ulteriori consumi fino a 150 kWh;

ulteriori consumi fino a 225 kWh;

ulteriori consumi oltre 225 kWh;

b) numero delle utenze in abitazioni diverse da quella di residenza anagrafica dell'utente, suddiviso tra utenze fino a 1,5 kW e da oltre 1,5 fino a 3 kW, con le relative potenze complessivamente impegnate ed i relativi consumi.

L'invio di tale prospetto deve essere accompagnato da una dichiarazione dell'impresa distributrice con la quale l'impresa stessa attesta, sotto la propria responsabilità, la veridicità dei dati trasmessi.

La Cassa conguaglio emanerà una propria circolare per l'assolvimento degli adempimenti di cui sopra.

Capitolo III

DISPOSIZIONI FINALI

1) Le tariffe previste dal provvedimento n. 12/1984 per le forniture a tensione superiore a 200 kV sono abolite a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*. Le tariffe stesse vengono mantenute, in via transitoria, alle forniture già alimentate a detto livello di tensione alla data di pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* ed a quelle per le quali tale alimentazione era già stata concordata con il fornitore alla data predetta.

2) Le forniture per usi domestici con potenza impegnata fino a 10 kW possono essere effettuate, su richiesta dell'utente, o con consegna monofase o con consegna trifase.

3) L'eccedenza che potrà verificarsi tra il gettito di sovrapprezzo relativo all'anno 1986 e il contributo definitivo spettante per lo stesso anno, sarà imputata alla copertura della quota di contributo relativa all'anno 1985 non coperta dal gettito di sovrapprezzo dello stesso anno.

L'eventuale quota relativa all'anno 1985 che restasse scoperta al netto di tale imputazione sarà compensata come previsto al terzultimo capoverso del punto 5, paragrafo *A*, del provvedimento n. 27/1984.

4) La Cassa conguaglio, anche per i nuovi compiti di cui al presente provvedimento, si avvale di regola, di personale dell'Enel ai sensi di quanto già disposto all'ultimo capoverso, punto 4, del provvedimento n. 1224 del 20 giugno 1969.

5) Restano ferme tutte le disposizioni di cui ai precedenti provvedimenti non incompatibili con le norme del presente provvedimento.

Roma, addì 23 maggio 1986

Il Ministro-Presidente delegato: ALTISSIMO

86A4027

Ratifica di provvedimenti adottati dalla giunta
(Provvedimento n. 33/1986)

IL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1947, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896, e successive disposizioni;

Visti i provvedimenti adottati dalla giunta del C.I.P. in via d'urgenza ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1947, n. 896, in data 9 maggio 1986;

Delibera

di ratificare, agli effetti del citato art. 3, i seguenti provvedimenti adottati dalla giunta del C.I.P.:

provvedimento n. 30/1986 del 9 maggio 1986: «Prezzi dei prodotti petroliferi»;

provvedimento n. 15/A/86 del 9 maggio 1986: «Parere su tariffe acqua acquedotti genovesi».

Roma, addì 23 maggio 1986

Il Ministro-Presidente delegato: ALTISSIMO

86A4028

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso pubblico, per titoli ed esami, a ottanta posti di medico nel ruolo professionale dei sanitari della Polizia di Stato.

La data e la sede di effettuazione delle prove scritte del concorso pubblico, per titoli ed esami, a ottanta posti di medico in prova nel ruolo professionale dei sanitari della Polizia di Stato, indetto con decreto ministeriale 8 ottobre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 2 del 3 gennaio 1986, saranno rese note mediante apposito avviso che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 ottobre 1986.

Il presente avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati.

86A3571

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso pubblico, ordinario, per esami, su base circoscrizionale, per l'assunzione di tredici periti tecnici disegnatori, nel ruolo organico dell'ex carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori dell'Esercito, specialità «architettonico-edile».

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1479;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, e successive integrazioni;

Vista la legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 24 luglio 1977, n. 618;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 20 settembre 1980, n. 574 ed in particolare l'art. 40;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444 ed in particolare l'art. 8 e la tabella *C* annessa alla legge stessa;

Considerato che con la predetta legge le amministrazioni dello Stato sono state autorizzate a bandire, entro trenta giorni dalla data della sua entrata in vigore, concorsi ordinari per l'assunzione di personale nel numero e nelle qualifiche o categorie e per le circoscrizioni territoriali citate alla tabella *C*;

Ritenuto, pertanto, di dover bandire per la carriera di concetto tecnica un concorso pubblico, ordinario, su base regionale, per complessivi tredici posti di perito tecnico disegnatore in prova, nel ruolo organico dell'ex carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori dell'Esercito;

Visto il decreto ministeriale 22 giugno 1974, registrato alla Corte dei conti il 20 settembre 1974, registro n. 52 Difesa, foglio n. 67, con il quale, su conforme parere espresso dal Consiglio superiore della pubblica amministrazione, è stato approvato il programma di esame;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione della legge 22 agosto 1985, n. 444, ed in relazione alla tabella *C* annessa alla legge stessa, è indetto il concorso pubblico, ordinario, per esami, su base circoscrizionale, per l'assunzione di tredici periti tecnici disegnatori in prova, nel ruolo organico dell'ex carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori dell'Esercito, specialità «architettonico-edile», così ripartiti:

Regione	Numero dei posti
Piemonte	1
Lombardia	1
Veneto	2
Trentino-Alto Adige	6
Friuli-Venezia Giulia	3

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno specificare per quale regione intendano partecipare.

Nell'ipotesi che il candidato indichi più regioni, la domanda sarà ritenuta valida solo per la prima delle regioni indicate.

I vincitori del concorso, che conseguiranno la nomina in prova, dovranno prestare servizio per almeno cinque anni presso gli enti ubicati nella regione per la quale parteciperanno prima di poter avanzare istanza di trasferimento che, comunque, potrà successivamente essere accolta solo ove lo richiedano esigenze di servizio.

Gli esami del concorso consistono in due prove scritte, in un colloquio obbligatorio, giusta allegato 2.

Della sede e della data delle prove scritte, verrà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale *della Repubblica del 22 settembre 1986.*

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione, disposta ai sensi del successivo art. 2, sono tenuti, muniti di idoneo ed aggiornato documento di riconoscimento, a presentarsi senza alcun preavviso, per sostenere le prove di esame, nella sede, nei giorni e nell'ora indicati nell'avviso di cui al precedente comma, sempreché abbiano presentato tempestiva domanda di partecipazione (cfr. successivo art. 3).

Il colloquio avrà luogo presso la sede e nel giorno che il Ministero riterrà stabilire e che saranno partecipati ai candidati con l'avviso di cui al successivo art.5.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi al concorso coloro che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35. Il limite massimo di età è elevato di un anno per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi e di un altro anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Per ulteriori elevazioni di detto limite valgono le vigenti disposizioni di legge.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli impiegati civili di ruolo dello Stato, degli operai di ruolo dello Stato, del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, nonché degli aspiranti che, in applicazione dei decreti legislativi 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, cessarono a domanda o d'autorità dal servizio prestato nella qualità di sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e non furono contemporaneamente reimpiegati come civili,

3) idoneità fisica all'impiego;

4) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

5) possesso del diploma di geometra oppure del diploma di perito tecnico industriale nella specializzazione edile oppure del diploma di maturità artistica conseguita nella seconda sezione del liceo artistico oppure del diploma di maturità d'arte applicata;

6) godimento dei diritti politici;

7) non aver riportato condanne penali.

Non sono ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e passivo e che siano stati destituiti o dichiarati decaduti ai sensi dell'art. 127, lettera *D)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la esclusione dai concorsi ed, in ogni caso, dalla nomina. Essa è disposta con decreto motivato dal Ministro.

Art. 3.

Domanda di ammissione e termine per la presentazione

La domanda di ammissione al concorso (vedi allegato 1 al presente bando), redatta su carta da bollo e indirizzata al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Palazzo Esercito - Roma, dovrà essere presentata entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda di ammissione si considera prodotta in tempo utile, anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda sotto la propria responsabilità:

1) il cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare in aggiunta al proprio cognome anche quello del marito);

2) la data ed il luogo di nascita e, per coloro che alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, i titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) nonchè i procedimenti penali pendenti a loro carico;

6) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione della data e, dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

7) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

L'interessato, inoltre, è tenuto:

a) ad indicare il domicilio o la residenza, nonchè l'indirizzo (con l'indicazione del c.a.p.), presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al concorso;

b) a dichiarare di essere consapevole che, in caso di nomina, sarà destinato — senza alcuna diversa possibilità — presso gli enti ubicati nella regione per la quale chiede di partecipare al concorso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di esclusione dal concorso, da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco ovvero dal funzionario competente a ricevere la documentazione relativa al concorso.

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali o siano in servizio militare è sufficiente il visto, rispettivamente, del capo dell'ufficio ove prestano servizio o del comandante del Corpo cui appartengono.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione o di mancata o tardiva consegna di comunicazione all'aspirante che dipendano da inesatta indicazione, da parte del medesimo, del relativo recapito oppure di mancata o tardiva partecipazione di successive variazioni o da eventuali disguidi o ritardi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione della difesa.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice del concorso di cui all'art. 1 è nominata con successivo provvedimento.

Art. 5.

Colloquio e votazione

Al colloquio saranno ammessi i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione al colloquio sarà data la relativa comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerlo.

Il colloquio obbligatorio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

Saranno ammessi al colloquio facoltativo (lingua o lingue estere) i soli candidati che avranno superato il colloquio obbligatorio.

Il colloquio facoltativo sarà valutato in centesimi di punto, fino ad un massimo di 0,30 punti per ogni lingua ed il voto così assegnato verrà aggiunto a quello riportato nel colloquio obbligatorio.

La votazione complessiva di merito sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo ed aggiornato documento di identificazione.

Art. 6.

Documenti da produrre per comprovare la precedenza o la preferenza a parità di merito

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che possano fare valere i titoli per la precedenza o per la preferenza a parità di merito, ai sensi delle vigenti disposizioni devono far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Palazzo Esercito - Roma, entro il termine perentorio di giorni venti dalla data sotto la quale hanno sostenuto il colloquio previsto dal concorso, i relativi documenti redatti nelle prescritte forme che attestino il possesso di tali titoli.

Detti documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli per la precedenza e per la preferenza a parità di merito anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, purchè siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Art. 7.

Graduatoria e nomina

Distinte graduatorie dei vincitori e degli idonei specifiche per ciascuna regione saranno formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva in base alla quale i candidati sono collocati in graduatoria generale e tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di riserve per talune categorie di cittadini e della preferenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed estensioni.

I posti che eventualmente restassero disponibili per una regione non potranno essere attribuiti ai candidati vincitori ed idonei inseriti nelle graduatorie relative ad altre regioni.

Il decreto ministeriale di nomina in prova, in base alla graduatoria formata nei modi previsti dal precedente comma, emesso con riserva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, è, in applicazione della legge 22 agosto 1985, n. 444, immediatamente esecutivo, salvo sopravvenienza di inefficacia in caso di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti.

Il sopracitato decreto sarà pubblicato nel Giornale ufficiale della Difesa e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I candidati che, in applicazione del primo e secondo comma del presente articolo, saranno nominati in prova, quali vincitori del concorso di cui all'art. 1, verranno destinati agli enti delle regioni ivi previste e verranno immessi in servizio, entro il limite massimo dei posti di cui al presente bando, a copertura delle cessazioni che, a partire dalla data del 1° aprile 1984, si sono già verificate e man mano si verificheranno nel ruolo interessato, salva la potestà dell'amministrazione di utilizzare, ove necessario, le cessazioni stesse per la loro attribuzione alle regioni, in base alla scala di priorità delle proprie esigenze.

Art. 8.

Presentazione dei documenti

I candidati dichiarati vincitori e nominati perito tecnico disegnatore in prova, nel ruolo organico dell'ex carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori dell'Esercito, dovranno perentoriamente, a pena di decadenza, entro il primo mese di servizio, produrre la documentazione di cui al quinto comma del presente articolo.

Detta documentazione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nel caso di documentazione incompleta o viziata da vizio sanabile, il nuovo assunto sarà invitato a completare o a regolarizzare la documentazione stessa entro trenta giorni, pena la decadenza.

Le prestazioni di servizio rese, fino alla comunicazione della ricusazione del visto da parte della Corte dei conti o della decadenza, saranno comunque compensate.

I documenti prescritti, redatti in carta da bollo, sono i seguenti:

1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dal competente ufficiale dello stato civile;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato di godimento dei diritti politici.

I documenti di cui ai precedenti numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

4) certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale);

5) certificato medico rilasciato da un medico militare o provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede idoneità fisica a servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce. Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue previsti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato medico ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre.

Gli aspiranti invalidi di guerra e assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19 della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro e sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita di controllo i vincitori del concorso.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito indicata nel primo comma del presente articolo;

6) diploma originale del titolo di studio oppure copia autenticata. Qualora il diploma non sia stato rilasciato i candidati sono tenuti a presentare su carta da bollo il certificato contenente la dichiarazione che lo stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma originale fino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato. In caso di distruzione o smarrimento del diploma il candidato deve presentare un certificato sostitutivo su carta legale rilasciato a norma delle vigenti disposizioni dell'autorità competente;

7) documento concernente la posizione militare del candidato cioè copia o estratto dello stato di servizio per gli ufficiali, copia o estratto del foglio matricolare per i sottufficiali o militari di truppa.

Coloro che si trovino in congedo illimitato o siano riformati in rassegna dovranno produrre copia od estratto del foglio matricolare in carta da bollo come sopra. I documenti suindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo.

Coloro che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva dovranno presentare un certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco o vistato dal commissario di leva per i candidati assegnati alle liste di leva terrestre ovvero un certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto per i candidati assegnati alle liste di leva marittima.

I candidati che appartengono a classi non ancora chiamate alle armi dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva.

I candidati impiegati statali di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico). In tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civili.

I concorrenti che si trovano alle armi per servizio di leva possono presentare soltanto i documenti di cui ai numeri 1), 3), 4) e 6) (estratto dell'atto di nascita, certificato di godimento dei diritti politici, certificato generale del casellario giudiziale, titolo di studio), oltre ad un certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo cui appartengono, comprovante la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I militari in servizio permanente devono presentare i documenti di cui ai numeri 4) e 6) (certificato generale del casellario giudiziale, titolo di studio), nonchè la copia dello stato di servizio o del foglio matricolare aggiornato e un certificato rilasciato su carta legale dal comandante del Corpo di appartenenza, comprovante la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano;

8) i candidati che alla scadenza del termine per la presentazione delle domande al concorso abbiano superato il limite massimo di età (35 anni), sono tenuti a presentare, altresì, i documenti comprovanti il diritto all'elevazione.

Art. 9.

Trattamento economico

Ai vincitori del concorso di cui all'art. 1 del presente bando, che hanno conseguito la nomina, in prova, a perito tecnico disegnatore nel ruolo organico dell'ex carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori dell'Esercito spetterà il trattamento economico iniziale del sesto livello retributivo previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310 ed integrato con decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 ottobre 1985

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 aprile 1986
Registro n. 15 Difesa, foglio n. 225

ALLEGATO I

Schema di domanda
(da redigere su carta legale e da consegnare
o spedire a mezzo raccomandata A.R.)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Via XX Settembre 123/*A* - 00187 ROMA

Il sottoscritto: cognome............................ (scrivere stampatello) (le donne coniugate indicheranno prima il cognome da nubile); nome .... (scrivere stampatello) residente in .... (provincia di.............) c.a.p..........., chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, ordinario, per esami a tredici posti di perito tecnico disegnatore in prova nel ruolo organico dell'ex carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori dell'Esercito, specialità «architettonico-edile» indetto con decreto ministeriale in data 7 ottobre 1985 per la regione .... (citare la regione prescelta) e desidera che tutte le comunicazioni relative allo stesso gli siano trasmesse al seguente indirizzo.......................... (indicare anche il c.a.p. ed il numero telefonico).

Dichiara, sotto la propria responsabilità:

di essere nato a .... il .... (ove del caso: e che avendo superato il trentacinquesimo anno di età ha diritto alla elevazione del limite massimo di età, in quanto ..... (1);

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di.............. (provincia di...............................) (2);

di non aver riportato condanne penali (3);

di possedere il seguente titolo di studio .... rilasciato da ....(recapito istituto).................. nell'anno scolastico .... con specializzazione in ....

di trovarsi, nei riguardi degli obblighi militari, nella seguente posizione .... (4);

di prestare attualmente servizio come impiegato dal....... (5);

di aver prestato servizio come impiegato dal.......................... al .... e che la risoluzione del relativo rapporto (o dei relativi rapporti) di pubblico impiego fu dovuto a .... (5);

di essere consapevole che, in caso di nomina, sarà assegnato ad uno degli enti ubicati nella regione.................................... (citare la regione prescelta) e che non potrà in nessun caso essere destinato in enti di altre regioni, e che dovrà permanere nella sede di prima assegnazione almeno cinque anni prima di poter presentare domanda di trasferimento.

Data, ...

Firma .... (6)

---

(1) Specificare i motivi.

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione dalle liste elettorali indicarne compiutamente i motivi.

(3) Se del caso indicare le eventuali condanne penali riportate (anche se per esse sia intervenuta amnistia, indulto o sia stata concessa la riabilitazione) con gli estremi del relativo provvedimento nonchè le eventuali pendenze penali a proprio carico.

(4) Indicare, secondo i casi, una delle seguenti situazioni:

hà già prestato servizio militare di leva;
è attualmente in servizio militare presso ....;
non ha ancora prestato servizio militare perche non ancora sottoposto a giudizio di leva;
non ha prestato servizio militare perchè, pur dichiarato «abile» o «rivedibile», si trova nella posizione di congedo illimitato provvisorio in quanto ....;
non ha prestato servizio militare perchè dichiarato riformato.

(5) Ove ricorra l'ipotesi indicare la pubblica amministrazione (anche se si tratti dell'Amministrazione della difesa) o l'ente pubblico, la qualifica rivestita nel servizio prestato, la carriera (direttiva o di concetto o esecutiva .... per gli impiegati di ruolo) oppure la categoria (prima o seconda o terza ...., per gli impiegati non di ruolo) o la qualifica (per gli operai dello Stato).

(6) La firma deve essere autenticata nei modi indicati dall'art. 3 del bando di concorso.

PROGRAMMA D'ESAME

Prove scritte.

1) Matematica:

nei limiti dei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali.

2) Disegno architettonico:

Il tema verterà sullo studio del prospetto e la formazione di piante e sezioni di un edificio destinato ad uso militare, di cui sarà data la pianta schematica del pianterreno e le altezze dei vari piani, oppure saranno date le indicazioni fondamentali a ben precisarne la struttura, la forma, la destinazione ed il numero degli ambienti.

Il candidato dovrà dar prova di saper applicare all'edificio una conveniente decorazione architettonica ed una appropriata e razionale distribuzione degli ambienti.

Inoltre il candidato compilerà una particolareggiata descrizione dell'edificio che servirà a dare la prova della sua capacità ad esprimersi in forma chiara e propria.

Colloquio.

Cultura tecnica:

Topografia, planimetria, tracciamento di allineamenti e di curve. Rilievo del terreno con scopi e longimetri, calcolo della loro superficie ed esecuzione del disegno. Planimetrico polare e suo uso.

Rilevamento di un terreno con le poligonali. Rilievo dei fabbricati. Altimetria, generalità, livellazione e strumenti per rilievi altimetrici, profili longitudinali, sezioni trasversali, piani quotati ed a curve di livello, pendenza di una retta e di un piano, scala di pendenza, pendenza di un terreno rappresentato a curva di livello.

Costruzioni: classificazione dei terreni in rapporto alla loro consistenza, pietre naturali (classifica ed uso), laterizi (classifica ed uso), muratura di pietrame, di laterizi e miste, costruzioni in pietra da taglio, volte semplici e composte (loro suddivisione, struttura, centinatura), solai in ferro e laterizi, soffitti in piano, centinati, loro struttura, copertura degli edifici, varie specie di copertura, grossa e piccola armatura di legname, capriate in legno, metalliche, vari tipi di capriate.

Pavimenti, scale, strutture in cemento armato (piattebande, pilastri, solai, ecc.).

Legnami e loro impiego, congiunzione di legnami, connessioni semplici e composte, denominazione e forma dei tagli e degli incastri che si fanno per assicurare le congiunzioni, uso dei legnami nelle parti completive degli edifici, ferro ed altri metalli che si impiegano nelle costruzioni, giunzione ed unione dei ferri nelle diverse armature.

Nozioni generali, della struttura e sulle parti dei ponti e ponticelli in muratura, in legname, in ferro, sulla struttura delle strade e loro rappresentazione grafica - tombini, fognature, gallerie, condutture acqua potabile e di distribuzione dell'interno degli edifici

Calcolo di solai in legno e ferro.

Cultura generale:

Matematica:

le operazioni aritmetiche tutte con numeri interi, frazionari e decimali, calcolo letterale ed algebrico, equazioni di primo e secondo grado, calcolo logaritmico.

Geometria solida:

angoli, diedri, poliedri, solidi comuni, misure di superficie e volumi.

Trigonometria piana, fino alla risoluzione dei triangoli.

Il colloquio verterà inoltre sui seguenti argomenti:

nozioni sull'ordinamento degli stati maggiori e degli organi centrali del Ministero della difesa e sull'ordinamento dell'Esercito:

nozioni sullo stato giuridico degli impiegati civili e degli operai dello Stato.

86A3796

Concorso pubblico, ordinario, per esami, su base circoscrizionale, per l'assunzione di due assistenti tecnici, nel ruolo dell'ex carriera esecutiva dei capi tecnici del genio militare.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1479;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, e successive integrazioni;

Vista la legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 24 luglio 1977, n. 618;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Vista la legge 10 maggio 1983, n. 212;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444 ed in particolare l'art. 8 e la tabella *C* annessa alla legge stessa;

Considerato che con la predetta legge le amministrazioni dello Stato sono state autorizzate a bandire, entro trenta giorni dalla data della sua entrata in vigore, concorsi ordinari per l'assunzione di personale nel numero e nelle qualifiche o categorie e per le circoscrizioni territoriali citate alla tabella *C*;

Ritenuto, pertanto, di dover bandire per la carriera esecutiva tecnica un concorso pubblico, ordinario, su base regionale, per complessivi due posti di assistente tecnico, nel ruolo dell'ex carriera esecutiva dei capi tecnici del genio militare;

Visto il decreto ministeriale 1° marzo 1983, registrato alla Corte dei conti il 28 settembre 1983, registro n. 61 Difesa, foglio n. 390, con il quale, su conforme parere espresso dal Consiglio superiore della pubblica amministrazione, è stato approvato il programma di esame;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione della legge 22 agosto 1985, n. 444, ed in relazione alla tabella *C* annessa alla legge stessa, è indetto il concorso pubblico, ordinario, per esami, su base circoscrizionale, per l'assunzione di due assistenti tecnici in prova, nel ruolo dell'ex carriera esecutiva dei capi tecnici del genio militare, così ripartiti:

Regione	Numero dei posti
Veneto	1
Campania	1

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno specificare per quale regione intendano partecipare.

Nell'ipotesi che il candidato indichi più regioni, la domanda sarà ritenuta valida solo per la prima delle regioni indicate.

I vincitori del concorso, che conseguiranno la nomina in prova, dovranno prestare servizio per almeno cinque anni presso gli enti ubicati nella regione per la quale parteciperanno prima di poter avanzare istanza di trasferimento che, comunque, potrà successivamente essere accolta solo ove lo richiedano esigenze di servizio.

Gli esami del concorso consistono in due prove scritte, in un colloquio obbligatorio, giusta allegato 2.

Della sede e della data delle prove scritte, verrà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale *della Repubblica del 22 settembre 1986.*

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione, disposta ai sensi del successivo art. 2, sono tenuti, muniti di idoneo ed aggiornato documento di riconoscimento, a presentarsi senza alcun preavviso, per sostenere le prove di esame, nella sede, nei giorni e nell'ora indicati nell'avviso di cui al precedente comma, sempreché abbiano presentato tempestiva domanda di partecipazione (cfr. successivo art. 3).

Il colloquio avrà luogo presso la sede e nel giorno che il Ministero riterrà stabilire e che saranno partecipati ai candidati con l'avviso di cui al successivo art. 5.

Il cinque per cento dei posti messi a concorso con il presente bando è riservato ai sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, collocati in congedo, che siano risultati idonei non vincitori ai concorsi di cui all'art. 14 della legge 10 maggio 1983, n. 212.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi al concorso coloro che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35. Il limite massimo di età è elevato di un anno per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi e di un altro anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Per ulteriori elevazioni di detto limite valgono le vigenti disposizioni di legge.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli impiegati civili di ruolo dello Stato, degli operai di ruolo dello Stato, del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, nonché degli aspiranti che, in applicazione dei decreti legislativi 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, cessarono a domanda o d'autorità dal servizio prestato nella qualità di sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e non furono contemporaneamente reimpiegati come civili;

3) idoneità fisica all'impiego;

4) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

5) possesso del diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado;

6) godimento dei diritti politici;

7) non aver riportato condanne penali.

Non sono ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e passivo e che siano stati destituiti o dichiarati decaduti ai sensi dell'art. 127, lettera *D)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la esclusione dai concorsi ed, in ogni caso, dalla nomina. Essa è disposta con decreto motivato dal Ministro.

Art. 3.

Domanda di ammissione e termine per la presentazione

La domanda di ammissione al concorso (vedi allegato 1 al presente bando), redatta su carta da bollo e indirizzata al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Palazzo Esercito - Roma, dovrà essere presentata entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda di ammissione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda sotto la propria responsabilità:

1) il cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare in aggiunta al proprio cognome anche quello del marito);

2) la data ed il luogo di nascita e, per coloro che alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, i titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) nonché i procedimenti penali pendenti a loro carico;

6) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione della data e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

7) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

L'interessato, inoltre, è tenuto:

a) ad indicare il domicilio o la residenza, nonché l'indirizzo (con l'indicazione del c.a.p.), presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al concorso;

b) a dichiarare di essere consapevole che, in caso di nomina, sarà destinato — senza alcuna diversa possibilità — presso gli enti ubicati nella regione per la quale chiede di partecipare al concorso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di esclusione dal concorso, da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco ovvero dal funzionario competente a ricevere la documentazione relativa al concorso.

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali o siano in servizio militare è sufficiente il visto, rispettivamente, del capo dell'ufficio ove prestano servizio o del comandante del Corpo cui appartengono.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione o di mancata o tardiva consegna di comunicazione all'aspirante che dipendano da inesatta indicazione, da parte del medesimo, del relativo recapito oppure di mancata o tardiva partecipazione di successive variazioni o da eventuali disguidi o ritardi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione della difesa.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice del concorso di cui all'art. 1 è nominata con successivo provvedimento.

Art. 5.

Colloquio e votazione

Alla prova pratica nonché al colloquio saranno ammessi i candidati che avranno riportato almeno sette decimi nella prova scritta.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alla prova pratica ed al colloquio sarà data la relativa comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica ed al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerlo.

La prova pratica ed il colloquio non si intenderanno superati se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi nell'uno e nell'altro.

La votazione complessiva di merito sarà stabilita dalla somma del voto riportato nella prova scritta, del voto riportato nella prova pratica e del voto ottenuto nel colloquio.

Per essere ammessi a sostenere la prova scritta, la prova pratica ed il colloquio i candidati dovranno presentarsi, muniti di idoneo ed aggiornato documento di identificazione.

Art. 6.

Documenti da produrre per comprovare la precedenza o la preferenza a parità di merito

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che possano fare valere i titoli per la precedenza o per la preferenza a parità di merito, ai sensi delle vigenti disposizioni devono far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Palazzo Esercito - Roma, entro il termine perentorio di giorni venti dalla data sotto la quale hanno sostenuto il colloquio previsto dal concorso, i relativi documenti redatti nelle prescritte forme che attestino il possesso di tali titoli.

Detti documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli per la precedenza e per la preferenza a parità di merito anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Art. 7.

Graduatoria e nomina

Distinte graduatorie dei vincitori e degli idonei specifiche per ciascuna regione saranno formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva in base alla quale i candidati sono collocati in graduatoria generale e tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di riserve per talune categorie di cittadini e della preferenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed estensioni.

I posti che eventualmente restassero disponibili per una regione non potranno essere attribuiti ai candidati vincitori ed idonei inseriti nelle graduatorie relative ad altre regioni.

Il decreto ministeriale di nomina in prova, in base alla graduatoria formata nei modi previsti dal precedente comma, emesso con riserva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, è, in applicazione della legge 22 agosto 1985, n. 444, immediatamente esecutivo, salvo sopravvenienza di inefficacia in caso di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti.

Il sopracitato decreto sarà pubblicato nel Giornale ufficiale della difesa e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I candidati che, in applicazione del primo e secondo comma del presente articolo, saranno nominati in prova, quali vincitori del concorso di cui all'art. 1, verranno destinati agli enti delle regioni ivi previste e verranno immessi in servizio, entro il limite massimo dei posti di cui al presente bando, a copertura delle cessazioni che, a partire dalla data del 1° aprile 1984, si sono già verificate e man mano si verificheranno nel ruolo interessato, salva la potestà dell'amministrazione di utilizzare, ove necessario, le cessazioni stesse per la loro attribuzione alle regioni, in base alla scala di priorità delle proprie esigenze.

Art. 8.

Presentazione dei documenti

I candidati dichiarati vincitori e nominati assistente tecnico in prova nel ruolo dell'ex carriera esecutiva dei capi tecnici del genio militare, dovranno perentoriamente, a pena di decadenza, entro il primo mese di servizio, produrre la documentazione di cui al quinto comma del presente articolo.

Detta documentazione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nel caso di documentazione incompleta o viziata da vizio sanabile, il nuovo assunto sarà invitato a completare o a regolarizzare la documentazione stessa entro trenta giorni, pena la decadenza.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto da parte della Corte dei conti o della decadenza, saranno comunque compensate.

I documenti prescritti, redatti in carta da bollo, sono i seguenti:

1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dal competente ufficiale dello stato civile;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato di godimento dei diritti politici.

I documenti di cui ai precedenti numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

4) certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale);

5) certificato medico rilasciato da un medico militare o provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede idoneità fisica a servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce. Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue previsti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato medico ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre.

Gli aspiranti invalidi di guerra e assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19 della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro e sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita di controllo i vincitori del concorso.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito indicata nel primo comma del presente articolo;

6) diploma originale del titolo di studio oppure copia autenticata. Qualora il diploma non sia stato rilasciato i candidati sono tenuti a presentare su carta da bollo il certificato contenente la dichiarazione che lo stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma originale fino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato. In caso di distruzione o smarrimento del diploma il candidato deve presentare un certificato sostitutivo su carta legale rilasciato a norma delle vigenti disposizioni dell'autorità competente;

7) documento concernente la posizione militare del candidato cioè copia o estratto dello stato di servizio per gli ufficiali, copia o estratto del foglio matricolare per i sottufficiali o militari di truppa.

Coloro che si trovino in congedo illimitato o siano riformati in rassegna dovranno produrre copia od estratto del foglio matricolare in carta da bollo come sopra. I documenti suindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo.

Coloro che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva dovranno presentare un certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco o vistato dal commissario di leva per i candidati assegnati alle liste di leva terrestre ovvero un certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto per i candidati assegnati alle liste di leva marittima.

I candidati che appartengono a classi non ancora chiamate alle armi dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva.

I candidati impiegati statali di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico). In tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civili.

I concorrenti che si trovano alle armi per servizio di leva possono presentare soltanto i documenti di cui ai numeri 1), 3), 4) e 6) (estratto dell'atto di nascita, certificato di godimento dei diritti politici, certificato generale del casellario giudiziale, titolo di studio), oltre ad un certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo cui appartengono, comprovante la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I militari in servizio permanente devono presentare i documenti di cui ai numeri 4) e 6) (certificato generale del casellario giudiziale, titolo di studio), nonché la copia dello stato di servizio o del foglio matricolare aggiornato e un certificato rilasciato su carta legale dal comandante del Corpo di appartenenza, comprovante la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano;

8) i candidati che alla scadenza del termine per la presentazione delle domande al concorso abbiano superato il limite massimo di età (35 anni), sono tenuti a presentare, altresì, i documenti comprovanti il diritto all'elevazione.

Art. 9.

Trattamento economico

Ai vincitori del concorso di cui all'art. 1 del presente bando, che hanno conseguito la nomina, in prova, ad assistente tecnico nel ruolo dell'ex carriera esecutiva dei capi tecnici del genio militare spetterà il trattamento economico iniziale del quarto livello retributivo previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310 ed integrato con decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 ottobre 1985

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 aprile 1986
Registro n. 18 Difesa, foglio n. 122

ALLEGATO 1

Schema di domanda
(da redigere su carta legale e da consegnare
o spedire a mezzo raccomandata A.R.)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Via XX Settembre 123/*A* - 00187 ROMA

Il sottoscritto:
cognome... (scrivere stampatello)
(le donne coniugate indicheranno prima il cognome da nubile);
nome.. (scrivere stampatello)
residente in .... (provincia di.............) c.a.p. ...., chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, ordinario, per esami a due posti di assistente tecnico in prova nel ruolo organico dell'ex carriera esecutiva dei capi tecnici del genio militare, indetto con decreto ministeriale in data 7 ottobre 1985 per la regione .... (citare la regione prescelta) e desidera che tutte le comunicazioni relative allo stesso gli siano trasmesse al seguente indirizzo .... (indicare anche il c.a.p. ed il numero telefonico).

Dichiara, sotto la propria responsabilità:

di essere nato a .... il ....
(ove del caso: e che avendo superato il trentacinquesimo anno di età ha diritto alla elevazione del limite massimo di età, in quanto ..... (1);

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di...............
(provincia di..............................) (2);

di non aver riportato condanne penali (3);

di possedere il seguente titolo di studio ....
rilasciato da ....(recapito istituto)............................
nell'anno scolastico .... con specializzazione ....
in ....;

di trovarsi, nei riguardi degli obblighi militari, nella seguente posizione .... (4);

di prestare attualmente servizio come impiegato dal....... (5);

di aver prestato servizio come impiegato dal..........................
al .... e che la risoluzione del relativo rapporto (o dei relativi rapporti) di pubblico impiego fu dovuto a .... (5);

di essere consapevole che, in caso di nomina, sarà assegnato ad uno degli enti ubicati nella regione.................................. (citare la regione prescelta) e che non potrà in nessun caso essere destinato in enti di altre regioni, e che dovrà permanere nella sede di prima assegnazione almeno cinque anni prima di poter presentare domanda di trasferimento.

Data, ...

Firma .... (6)

---

(1) Specificare i motivi.

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione dalle liste elettorali indicarne compiutamente i motivi.

(3) Se del caso indicare le eventuali condanne penali riportate (anche se per esse sia intervenuta amnistia, indulto o sia stata concessa la riabilitazione) con gli estremi del relativo provvedimento nonché le eventuali pendenze penali a proprio carico.

(4) Indicare, secondo i casi, una delle seguenti situazioni:
ha già prestato servizio militare di leva;
è attualmente in servizio militare presso ....;
non ha ancora prestato servizio militare perché non ancora sottoposto a giudizio di leva;
non ha prestato servizio militare perché, pur dichiarato «abile» o «rivedibile», si trova nella posizione di congedo illimitato provvisorio in quanto ....;
non ha prestato servizio militare perché dichiarato riformato.

(5) Ove ricorra l'ipotesi indicare la pubblica amministrazione (anche se si tratti dell'Amministrazione della difesa) o l'ente pubblico, la qualifica rivestita nel servizio prestato, la carriera (direttiva o di concetto o esecutiva .... per gli impiegati di ruolo) oppure la categoria (prima o seconda o terza ...., per gli impiegati non di ruolo) o la qualifica (per gli operai dello Stato).

(6) La firma deve essere autenticata nei modi indicati dall'art. 3 del bando di concorso.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA DI ESAME

Prova scritta

Sulla base di un disegno di progetto in scala (pianta, prospetti, sezioni) relativo alla costruzione, ricostruzione, miglioramento o riparazione di un semplice edificio, il candidato deve effettuare il conteggio (anche mediante la risoluzione di problemi di aritmetica e geometria elementare) dei materiali occorrenti e compilare una sintetica relazione tecnica esplicativa con la quale dimostri di sapersi esprimere in forma chiara e corretta e di possedere una sufficiente cultura generale e professionale.

N.B. - Non è ammessa la consultazione di alcuna pubblicazione ad eccezione del vocabolario della lingua italiana. La durata massima complessiva della prova scritta è fissata in sei ore.

Prova pratica

Conoscenza dell'uso della strumentazione fondamentale per misure di cantiere e per i rilievi di campagna.

Colloquio

Sono oggetto del colloquio, oltre le materie di cui alla prova scritta ed alla prova pratica, i seguenti argomenti:

1) nozioni di artmetica e geometria elementare;

2) compilazione del giornale dei lavori, del libretto delle misure, di liste settimanali;

3) nozioni sui materiali da costruzione naturali ed artificiali, scelta ed impiego dei medesimi;

4) nozioni sul modo di esecuzione dei lavori di terra e stradali (profili, sezioni, massicciate, inghiaiate, cunette, vari sistemi di pavimentazione stradale, opere d'arte), di muratura (in pietrame, in mattoni, in cemento armato), in legno, in ferro, delle opere di finimento, degli impianti idraulici, di riscaldamento ed elettrici nei fabbricati di civile abitazione;

5) nozioni fondamentali sulle macchine, strumenti ed attrezzature di cantiere e sul loro impiego;

6) nozioni varie su:
legge e regolamento per la prevenzione degli infortuni sul lavoro;
assicurazione degli operai;
pronto soccorso per gli infortunati.

86A3797

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a quindici posti di segretario presso l'Università di Pisa

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Viste le leggi 25 ottobre 1977, n. 808 e 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, relativa all'elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312 ed il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, riguardante: «Provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo e negli enti locali» ed in particolare gli articoli 7 e 8 relativi all'autorizzazione a bandire concorsi ordinari presso varie amministrazioni dello Stato;

Vista la nota n. 4,94 del 12 ottobre 1985, con la quale il Ministero della pubblica istruzione, ha autorizzato tra l'altro il concorso pubblico ai sensi dell'art. 8 della legge n. 444 succitata a quindici posti nella carriera di concetto del personale amministrativo vacanti e disponibili al 1° novembre 1984 in relazione ad altrettante cessazioni dal servizio di personale appartenente alla carriera predetta;

Accertato pertanto la vacanza presso questo Ateneo di quindici posti di segretario e ritenuta la necessità di emanare il bando di concorso pubblico per la copertura dei suddetti posti e di cui all'allegato *A* che fa parte integrante del presente bando:

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

È indetto pubblico concorso, per esami, a quindici posti di segretario in prova (sesta qualifica funzionale) nel ruolo organico dell'ex carriera di concetto del personale amministrativo delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'Università degli studi di Pisa.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli impiegati civili di ruolo, degli operai di ruolo dello Stato e per altre categorie di personale per le quali norme vigenti prevedono tale esenzione;

c) cittadinanza italiana;

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non possono partecipare al concorso:

1) coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico;

2) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

3) coloro che siano stati collocati a riposo con i benefici previsti dalla legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni.

A norma dell'art. 2, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, l'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 3.

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale, dovrà pervenire a questa Università, indirizzata al rettore, entro i trenta giorni successivi alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* dell'avviso relativo al presente bando.

La data di presentazione della domanda è stabilita da timbro a data apposto dall'ufficio protocollo di questa amministrazione, mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento nelle quali sarà ugualmente apposto all'arrivo il predetto timbro, fara fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, di cui si allega uno schema esemplificativo (allegato *B*), i candidati, oltre alla precisa indicazione del concorso, devono dichiarare sotto la loro responsabilità, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686:

1) cognome e nome;

2) la data e il luogo di nascita, nonché, nel caso di superamento del limite massimo di età di 35 anni, il titolo che legittimi l'elevazione di tale limite o che consenta di prescindere dallo stesso;

3) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti, dei quali dovrà esserne specificata la natura;

6) il titolo di studio richiesto dall'art. 2, lettera *a*), del presente bando per la partecipazione al concorso con l'indicazione della scuola presso la quale è stato conseguito e dell'anno scolastico relativo;

7) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari di leva (per i candidati di sesso maschile);

8) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni. In caso di rapporto di impiego concluso, dichiarare altresì le cause di risoluzione di tali rapporti o quanto meno di non essere stato destituito o dispensato, nè dichiarato decaduto dall'impiego ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

9) il domicilio o recapito, con esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale, cui si desidera siano trasmesse le eventuali comunicazioni.

Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non contengano tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

La firma, da apporre in calce alla domanda, dovrà essere autenticata da un notaio o da un segretario comunale del luogo di residenza degli aspiranti.

Per l'autentica della firma e della qualifica dei dipendenti civili e militari di ruolo dello Stato e per coloro che si trovino sotto le Armi, è sufficiente rispettivamente il visto ed il timbro del capo dell'ufficio o del comandante del reparto militare presso cui prestano servizio.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 4.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice del concorso sarà composta a norma del secondo comma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 5.

Prove di esame

Gli esami consisteranno in due prove scritte ed in un colloquio e si effettueranno in base al seguente programma:

1) *Prima prova scritta:* nozioni di diritto civile.

2) *Seconda prova scritta:* nozioni di diritto amministrativo.

Per ciascuna prova scritta saranno assegnate sei ore.

3) *Colloquio:* si svolgerà sulle materie delle prove scritte e sulle seguenti:

a) nozioni di diritto costituzionale;

b) nozioni di contabilità dello Stato;

c) nozioni sull'ordinamento del Ministero della pubblica istruzione e dell'Università.

Art. 6.

Diario e svolgimento delle prove di esame

Per le modalità relative all'espletamento del concorso, si osservano, in quanto applicabili, le norme dei decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, 3 maggio 1957, n. 686 e 28 dicembre 1970, n. 1077.

Nella Gazzetta Ufficiale *del novantesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando, verrà data comunicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui avranno luogo le prove scritte di cui al precedente art. 5.*

La pubblicazione di tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati per cui coloro a cui non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi senza alcun preavviso presso la sede di esame indicata nella predetta *Gazzetta Ufficiale.*

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i concorrenti dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: carta d'identità, tessera ferroviaria, tessera postale, porto d'armi, patente automobilistica, passaporto.

La mancata presentazione sarà considerata come rinuncia al concorso.

Sono ammessi al colloquio i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse. L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerlo e riporterà l'indicazione dei voti conseguiti nelle prove scritte.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non abbia ottenuto la votazione di almeno 6/10.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, firmato dal presidente e dal segretario della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno all'albo della amministrazione.

Art. 7.

Titoli di preferenza nella nomina

I concorrenti, che superata la prova orale siano risultati a parità di merito, dovranno far pervenire al Rettore, entro il termine perentorio di giorni quindici decorrenti dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto formale invito in tal senso, i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli che diano loro diritto, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, a fruire della preferenza nella nomina. Detti titoli saranno elencati, ad ogni buon fine, nell'avviso formale sopra citato.

Art. 8.

Graduatoria generale di merito e degli idonei

La somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio costituirà, per ciascun candidato, la votazione complessiva in base alla quale verranno formate la graduatoria generale di merito (con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze di cui al precedente art. 7) e quella degli idonei.

Le suddette graduatorie saranno approvate con decreto del rettore pubblicato successivamente nel Bollettino ufficiale, parte seconda, del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* e dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 9.

Immissione in servizio e documentazione di rito

Saranno nominati in prova ed immessi in servizio gli idonei nell'ordine della relativa graduatoria man mano che si verifichino cessazioni dal servizio nell'ambito dei posti occupati al 1° aprile 1984.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto stesso saranno comunque compensate.

I candidati chiamati in servizio saranno tenuti a presentare entro il primo mese di servizio, in carta legale, i sottoelencati documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al pubblico impiego; entro trenta giorni decorrenti dalla data di apposito invito dell'amministrazione, gli interessati dovranno, a pena di decadenza, regolarizzare l'eventuale documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile:

1) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato i 35 anni di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, dovranno altresì produrre i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o il diritto all'esenzione del limite stesso);

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) diploma originale del titolo di studio di cui alla lettera *a*) dell'art. 2 del presente bando o copia autentica di esso;

6) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o del foglio di congedo illimitato ovvero certificato relativo all'esito di leva debitamente vidimato o di iscrizione nelle liste di leva;

7) certificato rilasciato da un medico provinciale o da un medico militare o dall'Ufficiale sanitario o da un medico condotto del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione ed è esente da difetti o imperfezioni che influiscono sul rendimento del servizio.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato dovrà farne menzione ed indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine all'impiego al quale il candidato aspira.

8) dichiarazione, in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri uffici retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato. In caso affermativo dovrà essere presentata la relativa opzione.

I documenti di cui ai precedenti punti 2) e 3) dovranno attestare altresì che gli interessati godevano del possesso dei requisiti di cui trattasi anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837, dal certificato medico di cui al punto 7) dovrà inoltre risultare espressamente che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue.

L'amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sottoporre gli immessi in servizio mutilati o invalidi di guerra od assimilati a visita medica al fine di accertare che la natura ed il grado di invalidità non possano riuscire di pregiudizio alla salute e alla incolumità dei compagni di lavoro od alla sicurezza degli impianti, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 482/68.

La dichiarazione di cui al punto 8), da rilasciare anche se negativa, dovrà contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego ai sensi dell'art. 2, lettera *g*), del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Gli appartenenti al personale statale di ruolo potranno limitarsi a presentare nel termine sopra indicato una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico (art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686).

I documenti di cui ai sub 1), 2), 3), 4), 7) dovranno essere stati rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della rettorale con cui sono stati richiesti. Non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare ad altri concorsi indetti da questa Università o da altra amministrazione.

Art. 10.

Trattamento economico

Gli idonei chiamati in servizio saranno nominati segretari in prova nel ruolo organico della ex carriera di concetto del personale amministrativo delle Università e degli istituti di istruzione universitaria con il diritto al trattamento economico iniziale previsto dalle norme in vigore all'atto della nomina per la sesta qualifica funzionale.

La nomina in ruolo verrà conseguita previo giudizio favorevole della commissione di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808, dopo un periodo di prova di mesi sei.

Qualora il giudizio sia sfavorevole, il periodo di prova è prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, il rettore dichiarerà la risoluzione del rapporto di impiego con decreto motivato.

In tal caso agli impiegati spetterà una indennità pari a due mensilità del trattamento economico relativo al periodo di prova.

Sono esonerati dal periodo di prova, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, gli immessi in servizio che provengono da una carriera corrispondente di questa o di altre amministrazioni, presso le quali abbiano superato un periodo di prova e disimpegnato mansioni analoghe a quelle della qualifica per la quale hanno concorso.

Gli idonei che nel termine stabilito non assumano regolare servizio senza giustificato motivo decadono dalla nomina.

Per tutto ciò che non è espressamente previsto dal presente bando valgono le norme contenute nei decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, 3 maggio 1957, n. 686 e 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il presente decreto verrà trasmesso alla delegazione regionale della Corte dei conti di Firenze per la registrazione.

Pisa, addì 24 dicembre 1985

Il rettore

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Firenze, addì 14 febbraio 1986
Registro n. 1 Istruzione, foglio n. 268

ALLEGATO *A*

Elenco dei posti resi vacanti a seguito delle cessazioni dal servizio del sotto elencato personale:

Numero progr.	Ex titolare	Data di cessazione
1	Boeri Luigi	24- 3-1978
2	Ceccatelli Antonio	25- 3-1978
3	Nelli Cesare	25- 3-1978
4	Tolaini Piero	25- 3-1978
5	Del Signore Marinora Federighi	1- 9-1978
6	Nepi Mario	1-12-1978
7	Ragonesi Angelo	1- 1-1980
8	Giannetti Anna Maria in Striccoli	1-11-1982
9	Orlando Giovanna in Rossi	1-11-1982
10	Pratali Giulietta	1-11-1982
11	Simoncini Maria Grazia in Martinelli	1-11-1982
12	Fortini Pieranna in Regini	1-11-1983
13	Renzoni Piero	1-11-1983
14	Sbranti Franco	1-11-1984
15	Zanini Giuliano	30-11-1984

ALLEGATO *B*

Fac-simile di domanda
(da redigere su carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Pisa

Il sottoscritto...
(nome e cognome - le donne coniugate metteranno il cognome da nubile seguito dal cognome del marito) nato a ....
(provincia di ....) il ...., residente in ....
(provincia di ....), via ....,
chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per esami a quindici posti di segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto del personale amministrativo delle università e degli istituti di istruzione universitaria di codesto Ateneo il cui bando è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 121 del 27 maggio 1986.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) ha diritto all'elevazione del limite massimo di età in quanto

ovvero ha diritto all'esenzione del limite di età in quanto ....

(solo per coloro che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età);

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di ....

ovvero non è iscritto nelle liste elettorali del comune di ....

per il seguente motivo...;

4) non ha riportato condanne penali e non ha in corso procedimenti penali pendenti (indicarne in caso contrario la natura) ovvero ha riportato le seguenti condanne penali..............................

(da indicare anche se sia concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale o la non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale);

5) non prestato servizio presso pubbliche amministrazioni, ovvero ha prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni ....
in qualità di ....,
ovvero presta servizio presso la seguente pubblica amministrazione in qualità di ....;

6) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né è stato dichiarato decaduto dall'impiego per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

7) è in possesso del seguente titolo di studio richiesto dal bando:
....,
conseguito presso..
in data ....;

8) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente (per i candidati di sesso maschile).......................................;

9) desidera ricevere ogni comunicazione relativa al concorso in parola al seguente indirizzo: ....

Data, ...

Firma

(autenticata)

86A3656

Concorso a sette posti di aiuto-bibliotecario presso l'Università di Pisa

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1966, n. 648, relativo al regolamento di esecuzione della legge 3 gennaio 1961, n. 1255, e successive modificazioni, per il personale dei ruoli dei bibliotecari e degli aiuto bibliotecari delle biblioteche delle Università;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Viste le leggi 25 ottobre 1977, n. 808 e 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, relativa all'elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312 e il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981, n. 340;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, riguardante: «Provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo e negli enti locali» ed in particolare gli articoli 7 e 8 relativi all'autorizzazione a bandire concorsi ordinari presso varie amministrazioni dello Stato;

Vista la nota n. 4/94 del 12 ottobre 1985, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato tra l'altro il concorso pubblico ai sensi dell'art. 8 della legge n. 444 succitata a sette posti nella carriera di concetto del personale delle biblioteche vacanti e disponibili al 1° novembre 1984 in relazione ad altrettante cessazioni dal servizio di personale appartenente alla carriera predetta;

Accertato pertanto la vacanza presso questo Ateneo di sette posti di aiuto bibliotecario e ritenuta la necessità di emanare il bando di concorso pubblico per la copertura dei suddetti posti e di cui all'allegato (*A*) che fa parte integrante del presente bando;

Decreta:

Art. 1.
Posti a concorso

È indetto pubblico concorso per esami, a sette posti di aiuto bibliotecario in prova (sesta qualifica funzionale) nel ruolo organico della ex carriera di concetto del personale delle biblioteche di facoltà e scuole, dei seminari e degli istituti scientifici, presso l'Università degli studi di Pisa.

Art. 2.
Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli impiegati civili di ruolo, degli operai di ruolo dello Stato e per le altre categorie di personale per le quali norme vigenti prevedono tale esenzione;

c) cittadinanza italiana;

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non possono partecipare al concorso:

1) coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico;
2) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
3) coloro che siano stati collocati a riposo con i benefici previsti dalla legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni.

A norma dell'art. 2, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, l'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 3.

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale, dovrà pervenire a questa Università, indirizzata al rettore, entro i trenta giorni successivi alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana dell'avviso relativo al presente bando.

La data di presentazione della domanda è stabilita dal timbro apposto dall'ufficio protocollo di questa amministrazione, mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, nelle quali sarà ugualmente apposto all'arrivo il predetto timbro, farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, di cui si allega uno schema esemplificativo (allegato *B*), i candidati, oltre alla precisa indicazione del concorso, devono dichiarare sotto la loro responsabilità, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686:

1) cognome e nome;

2) la data ed il luogo di nascita, nonché, in caso di superamento del limite massimo di età di 35 anni, il titolo che legittimi l'elevazione di tale limite o che consenta di prescindere dallo stesso;

3) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti, dei quali deve essere appurata la natura;

6) il titolo di studio richiesto dall'art. 2, lettera *a)*, del presente bando per la partecipazione al concorso con l'indicazione della Scuola presso la quale è stato conseguito e dell'anno scolastico relativo;

7) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari di leva (per i candidati di sesso maschile);

8) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni. In caso di rapporto di impiego concluso, dichiarare altresì le cause di risoluzione di tali rapporti o quanto meno di non essere stato destituito o dispensato, né dichiarato decaduto dall'impiego ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

9) il domicilio od il recapito con esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale cui si desidera siano trasmesse le eventuali comunicazioni.

Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non contengano tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

La firma, da apporre in calce alla domanda, dovrà essere autenticata da un notaio o da un segretario comunale del luogo di residenza degli aspiranti.

Per l'autentica della firma e della qualifica dei dipendenti civili e militari di ruolo dello Stato e per coloro che si trovino sotto le armi, è sufficiente rispettivamente il visto ed il timbro del capo dell'ufficio o del comandante del reparto militare presso cui prestano servizio.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, ne per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 4.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice del concorso sarà composta a norma del secondo comma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1966, n. 648.

Art. 5.

Prove di esame

Gli esami consisteranno in due prove scritte ed in un colloquio e si effettueranno in base al seguente programma:

1) *Prima prova scritta:* tema di cultura generale, con particolare riguardo alla storia e alla letteratura italiana.

2) *Seconda prova scritta:* versione in italiano da una lingua straniera a scelta del candidato fra la francese, l'inglese e la tedesca; per tale versione è consentito l'uso del dizionario.

Per ciascuna prova scritta saranno assegnate sei ore.

3) *Prova orale:*

a) elementi di storia moderna e contemporanea e di storia della letteratura italiana;
b) elementi di diritto costituzionale ed amministrativo, di statistica e legislazione sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
c) elementi di bibliografia generale e biblioteconomia e nozioni sull'ordinamento e la legislazione delle università e delle biblioteche.

Art. 6.

Diario e svolgimento delle prove di esame

Per le modalità relative all'espletamento del concorso, si osservano, in quanto compatibili, le norme del decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1966, n. 648 e le disposizioni contenute nei decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, 3 maggio 1957, n. 686 e 28 dicembre 1970, n. 1077.

Nella Gazzetta Ufficiale *del novantesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando, verrà data comunicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui avranno luogo le prove scritte di cui al precedente art. 5.*

La pubblicazione di tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati, per cui coloro a cui non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi senza alcun preavviso presso la sede di esame indicata nella predetta *Gazzetta Ufficiale*.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i concorrenti dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: carta d'identità, tessera ferroviaria, tessera postale, porto d'armi, patente automobilistica, passaporto.

La mancata presentazione sarà considerata come rinuncia al concorso.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerlo e riporterà l'indicazione dei voti conseguiti nelle prove scritte.

La prova orale non si intende superata se il candidato non abbia ottenuto la votazione di almeno 6/10.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, firmato dal presidente e dal segretario della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno all'albo della amministrazione.

Art. 7.

Titoli di preferenza nella nomina

I concorrenti, che superata la prova orale, siano risultati a parità di merito, dovranno far pervenire al rettore entro il termine perentorio di giorni quindici decorrenti dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto formale invito in tal senso, i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli che diano loro diritto, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, a fruire della preferenza nella nomina. Detti titoli saranno elencati, ad ogni buon fine, nell'avviso formale sopra citato.

Art. 8.

Graduatoria generale di merito e degli idonei.

La somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto in quella orale costituirà, per ciascun candidato, la votazione complessiva in base alla quale verranno formate la graduatoria generale di merito (con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze di cui al precedente art. 7) e quella degli idonei.

Le suddette graduatorie saranno approvate con decreto del rettore pubblicato successivamente nel Bollettino ufficiale, parte seconda, del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 9.

Immissione in servizio e documentazione di rito

Saranno nominati in prova ed immessi in servizio gli idonei nell'ordine della relativa graduatoria man mano che si verifichino cessazioni dal servizio nell'ambito dei posti occupati al 1° aprile 1984.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto stesso saranno comunque compensate.

I candidati chiamati in servizio saranno tenuti a presentare entro il primo mese di servizio, in carta legale, i sottoelencati documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al pubblico impiego; entro trenta giorni decorrenti dalla data di apposito invito dell'amministrazione, gli interessati dovranno, a pena di decadenza, regolarizzare l'eventuale documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile:

1) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato i 35 anni di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, dovranno altresì produrre i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o il diritto all'esenzione del limite stesso);

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) diploma originale del titolo di studio di cui alla lettera *a)* dell'art. 2 del presente bando o copia autentica di esso;

6) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o del foglio di congedo illimitato ovvero certificato su carta legale relativo all'esito di leva debitamente vidimato o di iscrizione nelle liste di leva;

7) certificato rilasciato da un medico provinciale o da un medico militare o dall'ufficiale sanitario o da un medico condotto del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione ed è esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato dovrà farne menzione ed indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine all'impiego al quale il candidato aspira;

8) dichiarazione, in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri uffici retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato. In caso affermativo dovrà essere presentata la relativa opzione.

I documenti di cui ai sub 2) e 3) dovranno attestare altresì che gli interessati godevano dei requisiti di cui trattasi anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837, dal certificato medico di cui al punto 7) dovrà inoltre risultare espressamente che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue.

L'amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sottoporre gli immessi in servizio, mutilati o invalidi di guerra od assimilati a visita medica al fine di accertare che la natura ed il grado di invalidità non possano riuscire di pregiudizio alla salute e alla incolumità dei compagni di lavoro od alla sicurezza degli impianti, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 482/68.

La dichiarazione di cui al punto 8), da rilasciare anche se negativa, dovrà contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego (art. 2, lettera *g)*, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686).

Gli appartenenti al personale statale di ruolo potranno limitarsi a presentare nel termine suddetto una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico (art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686).

I documenti di cui ai sub 1), 2), 3), 4) e 7) dovranno essere stati rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della rettorale con cui sono stati richiesti. Non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare ad altri concorsi indetti da questa Università o da altra amministrazione.

Art. 10.

Trattamento economico

Gli idonei chiamati in servizio saranno nominati aiuto bibliotecari in prova nel ruolo organico della ex carriera di concetto del personale delle biblioteche di facoltà e scuole, dei seminari e degli istituti scientifici con il diritto al trattamento economico iniziale previsto dalle norme in vigore all'atto della nomina per la sesta qualifica funzionale.

La nomina in ruolo verrà conseguita previo giudizio favorevole della commissione di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808, dopo un periodo di prova di mesi sei.

Qualora il giudizio sia sfavorevole, il periodo di prova è prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, il rettore dichiarerà la risoluzione del rapporto di impiego con decreto motivato.

In tal caso agli impiegati spetterà una indennità pari a due mensilità del trattamento economico relativo al periodo di prova.

Sono esonerati dal periodo di prova, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, gli immessi in servizio che provengano da una carriera corrispondente di questa o di altre amministrazioni, presso le quali abbiano superato un periodo di prova e disimpegnato mansioni analoghe a quelle della qualifica per la quale hanno concorso.

Gli idonei che nel termine stabilito non assumano regolare servizio senza giustificato motivo decadono dalla nomina.

Per tutto ciò che non è espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme contenute nei decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, 3 maggio 1957, n. 686 e 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il presente decreto verrà trasmesso alla delegazione regionale della Corte dei conti di Firenze per la registrazione.

Pisa, addì 24 dicembre 1985

Il rettore

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Firenze, addì 14 febbraio 1986
Registro n. 1 Istruzione, foglio n. 267

ALLEGATO *A*

Elenco dei posti resi vacanti a seguito delle cessazioni dal servizio del sotto elencato personale:

Numero progressivo	Ex titolare	Data di cessazione
1	Bellani Maria Velia in Lorenzi	1-11-1981
2	Gadducci Mirella in Giovannelli	1-11-1983
3	Paolicchi Giuseppe	1-11-1983
4	Renzoni Giacomo	20-12-1983
5	Giuliano Francesca in Pesciatini	27- 7-1984
6	Beconcini Anna	1-11-1984
7	Mariotti Lucia in Magnozzi	1-11-1984

ALLEGATO *B*

Fac-simile di domanda
(da redigere su carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Pisa

Il sottoscritto..
(nome e cognome - le donne coniugate metteranno il cognome da nubile seguito dal cognome del marito) nato a .... (provincia di ....) il ...., residente in .... (provincia di ....), via ...., chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per esami a sette posti di aiuto bibliotecario in prova nel ruolo organico della carriera di concetto del personale delle biblioteche di facoltà e scuole, dei seminari e degli istituti scientifici di codesto Ateneo, il cui bando è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 121 del 27 maggio 1986.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) ha diritto all'elevazione del limite massimo di età in quanto ....; ovvero ha diritto all'esenzione del limite di età in quanto................ (solo per coloro che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età);

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di ....; ovvero non è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... per il seguente motivo ....;

4) non ha riportato condanne penali e non ha in corso procedimenti penali pendenti (indicarne in caso contrario la natura); ovvero ha riportato le seguenti condanne penali .... (da indicare anche se sia concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale o la non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale);

5) non ha prestato servizio presso pubbliche amministrazioni; ovvero ha prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni ....
in qualità di ....; ovvero presta servizio presso la seguente pubblica amministrazione in qualità di..:

6) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, nè è stato dichiarato decaduto dall'impiego per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

7) è in possesso del seguente titolo di studio richiesto dal bando: ...., conseguito presso .... in data ....;

8) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente (per i candidati di sesso maschile).......................................;

9) desidera ricevere ogni comunicazione relativa al concorso in parola al seguente indirizzo: ....

Data, ...

Firma

....
(autenticata)

86A3701

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'Università di Milano

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 5 giugno 1965, n. 698;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808 ed in particolare l'art. 2;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, ed in particolare l'art. 8;

Vista la nota ministeriale n. 4194 A/2 del 12 ottobre 1985, con cui il Ministero della pubblica istruzione ha riassegnato un posto di tecnico esecutivo presso il dipartimento di scienze e tecnologie alimentari e microbiologiche (cattedra di microbiologia industriale) ed ha autorizzato l'emissione del relativo bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami pratici, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico di carriera esecutiva (quarta qualifica) per il sottoelencato posto:

Facoltà di agraria:
dipartimento di scienze e tecnologie alimentari e microbiologiche (cattedra di microbiologia industriale) . . posti 1

Art. 2.

Requisiti generali d'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35 salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti, fermo il limite massimo di 45 anni.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Godimento dei diritti politici.

E) Idoneità fisica all'impiego.

F) Aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero, siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale e notificata all'interessato.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso redatte su carta legale, indirizzate al rettore di questa Università - Via Festa del Perdono, 7, Milano, devono pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali o per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Domanda di partecipazione al concorso

La domanda dovrà contenere il cognome, nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

I candidati debbono dichiarare a pena di esclusione ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e sotto la propria responsabilità:

1) la data ed il luogo di nascita: i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal precedente art. 2, lettera *B)*, dovranno indicare, al fine dell'ammissione del concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere dal limite medesimo;

2) possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche sia stata concessa amnistia, condono, indulto e perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2, lettera *A)*, del presente bando;

6) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego pubblico statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e viziati da invalidità insanabile.

Unitamente alla domanda, ed entro lo stesso termine di trenta giorni il candidato potrà presentare eventuali titoli professionali e di cultura che, ai sensi dell'art. 1 del presente bando, potranno essere valutati da parte della commissione, compilando un elenco in carta libera degli stessi.

Tutti i titoli prodotti dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Art. 5.

Commissione esaminatrice

La commissione giudicatrice sarà composta a norma della legge 3 giugno 1970, n. 380, art. 23 con decreto rettorale ed ai sensi della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

Art. 6.

Prove di esame

Per lo svolgimento delle prove di esame saranno applicate le disposizioni contenute nel citato decreto del Presidente della Repubblica n. 686. Gli esami consisteranno prevalentemente in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze dell'istituto cui è assegnato il posto messo a concorso, come da programma allegato.

Questa Università darà notizia mediante raccomandata, del luogo, del giorno, e dell'ora in cui si terranno le prove di esame. I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

A) Fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio;

B) Tessera ferroviaria personale se il candidato è dipendente statale;

C) Tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Sono ammessi alle prove orali i candidati che abbiano riportato sette decimi nella prova scritta e non meno di sei decimi in quella pratica con relazione scritta.

Ai candidati che conseguano l'ammissione al colloquio viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio sono pubbliche. Al termine di ogni seduta, la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario è affisso all'albo della sede di esame.

Art. 7.

Riserva di posti e preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartengono a una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444) sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autentica, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di venti giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio. I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Milano - Via Festa del Perdono, 7 - c.a.p. 20122.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Qualora fra i concorrenti ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve dei posti, si tiene conto prima del titolo che da diritto ad una maggiore riserva:

Art. 8.

Approvazione della graduatoria, dichiarazione degli idonei

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57.

L'amministrazione procederà quindi in conformità a quanto previsto dagli articoli 7 ed 8 penultimo comma, della legge n. 444/85.

La graduatoria generale di merito del concorso, sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento, dei loro requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati, a presentare al magnifico rettore dell'Università degli studi di Milano - Via Festa del Perdono, 7 - c.a.p. 20122, i sottoelencati documenti di rito in carta da bollo:

1) diploma originale, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti, del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticato nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *A)*, del presente bando;

2) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo o incondizionato all'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra e assimilati debbono produrre ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue ai sensi art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui ai numeri 1) e 7), nonché una copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 7) del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato della autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno la facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tale caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

La presentazione dei documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico dovrà avvenire entro il primo mese di servizio. I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni dall'invito a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

È fatto salva, in ogni caso l'applicazione del penultimo comma dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 10.

Nomina

Ai sensi del punultimo comma dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444, i provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. In tal caso si farà luogo all'annullamento dell'assunzione mentre le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto verranno compensate.

I vincitori del concorso avranno diritto al trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego con diritto alla indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

I vincitori non potranno ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio.

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato e alla delegazione regionale della Corte dei conti di Milano, per il visto e la registrazione.

Milano, addì 13 novembre 1985

Il rettore: MANTEGAZZA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Milano, addì 15 marzo 1986
Registro n. 5 Istruzione, foglio n. 4

ALLEGATO 1

Fac-simile di domanda
(da redigere in carta da bollo)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Milano - Via Festa del Perdono, 7 - 20122 MILANO

Il sottoscritto *(a)* .... (nome e cognome) domiciliato in .... (luogo e provincia) c.a.p. .... via .... chiede di essere ammesso al concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso il dipartimento di scienze e tecnologie alimentari e microbiologiche (cattedra di microbiologia industriale) della facoltà di agraria di codesta Università bandito nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 121 del 27 maggio 1986.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dichiara sotto la propria responsabilità di:

1) essere nato a .... (luogo e provincia) il ....;

2) essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) essere iscritto nelle liste elettorali del comune di................ (oppure indicare i motivi della non iscrizione o cancellazione);

4) non aver riportato condanne penali (oppure aver riportato le seguente condanne penali da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) *(b)*;

5) aver conseguito il diploma di .... presso .... nell'anno scolastico ....;

6) dipendere dal distretto militare di .... e di aver prestato servizio militare di leva nel periodo dal .... al .... oppure indicare se esonerato o rinviato, ecc. ....;

7) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

8) indicare nella presente domanda i seguenti titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso ed allegare tutti gli altri titoli valutabili ai sensi art. 4 del presente bando e di cui allega elenco in carta libera.

Data, ...

Firma *(c)* ....

(a) Le donne coniugate debbono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito, nome.

(b) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(c) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la documentazione, o da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco, ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio e per coloro che prestano servizio militare il visto del comandante del reparto al quale appartengono.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA D'ESAME

a) Prova pratica riguardante preparazioni tecniche di uso corrente in un laboratorio di microbiologia e la conoscenza delle principali parti meccaniche di apparecchiature impiegate nella coltivazione di microrganismi.

b) Prova orale consistente in un colloquio integrativo su temi ampliati della prova pratica.

86A3640

Commissioni giudicatrici di concorsi a posti di astronomo straordinario negli osservatori astronomici ed astrofisici

Con decreti ministeriali in data 14 marzo 1986, registrati alla Corte dei conti il 19 maggio 1986, registro n. 40, fogli n. 74 e n. 75, sono state costituite le seguenti commissioni giudicatrici dei concorsi a posti di astronomo straordinario negli osservatori astronomici ed astrofisici, di cui al decreto ministeriale 25 maggio 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 221 del 19 settembre 1985 ed avviso di rettifica pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 230 del 30 settembre 1985:

Concorso n. 1

Settore: ASTRONOMIA ED ASTROFISICA OSSERVATIVA

Prof. Godoli Giovanni, Università di Firenze;
Prof. Noci Giancarlo, Università di Firenze;
Prof. Barbieri Cesare, Università di Padova;
Prof. Mammano Augusto, Università di Messina;
Prof. Barbon Roberto, Università di Padova.

Concorso n. 2

Settore: ASTRONOMIA ED ASTROFISICA GENERALI

Prof. Masani Albertino, Università di Torino;
Prof. Bonetti Alberto, Università di Firenze;
Prof. Cavaliere Alfonso, seconda Università di Roma;
Prof. Renzini Alvio, Università di Bologna;
Prof. Egidi Alberto, seconda Università di Roma.

AVVISO

Tutti coloro che entro i termini previsti dal bando abbiano fatto pervenire al Ministero della pubblica istruzione regolare domanda di partecipazione ai sopra indicati concorsi a posti di astronomo straordinario negli osservatori astronomici ed astrofisici ed abbiano fatto pervenire, altresì, entro i termini, una serie delle proprie pubblicazioni, sono invitati ad inviare, a ciascun componente la commissione giudicatrice una serie delle pubblicazioni (uguale a quella già inoltrata al Ministero) corredata di un elenco delle stesse e di un *curriculum* della propria attività didattica e scientifica nei tempi previsti dagli articoli 3 e 5 del decreto ministeriale 25 maggio 1985.

86A3990

REGIONE VALLE D'AOSTA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale della Valle d'Aosta

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale della Valle d'Aosta, a:

Ruolo sanitario:

un posto di dirigente sanitario della disciplina di medicina legale;
un posto di coadiutore sanitario della disciplina di medicina legale;
un posto di assistente medico appartenente all'area funzionale di medicina - disciplina di medicina legale;
un posto di operatore professionale collaboratore - logopedista.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'assessorato regionale alla sanità ed assistenza sociale in Aosta.

86A3907

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 10

Sono indetti pubblici concorsi per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 10, a:

due posti di assistente amministrativo;
un posto di collaboratore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio segreteria dell'U.S.L. in Olgiate Comasco (Como).

86A3911

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 29

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 29, a:

un posto di assistente medico di pediatria - area funzionale di medicina;
un posto di operatore professionale di prima categoria - assistente sanitario.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Bergamo.

86A3901

Concorso a due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - ostetrica, presso l'unità sanitaria locale n. 47.

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - ostetrica presso l'unità sanitaria locale n. 47.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio gestione del personale dell'U.S.L. in Mantova.

86A3909

Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di laboratorio analisi chimico-cliniche e microbiologia dell'unità sanitaria locale n. 71.

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 71, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero (area funzionale medicina - disciplina laboratorio analisi chimico-cliniche e microbiologia).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Castano Primo (Milano) (uffici amministrativi presso il presidio ospedaliero di Cuggiono-Milano).

86A3908

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 2

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 2, a:

un posto di primario ospedaliero di radioterapia;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di radioterapia;
un posto di ingegnere addetto alla sicurezza.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale - ufficio concorsi - dell'U.S.L. in Piacenza.

86A3900

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 9

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 9, a:

Ruolo sanitario e professionale:

due posti di ingegnere addetto alla sicurezza coordinatore;
un posto di operatore professionale coordinatore: perito industriale per la sicurezza;
quattro posti di operatore professionale collaboratore: perito industriale per la sicurezza;
un posto di operatore professionale collaboratore: perito industriale chimico;
tre posti di operatore professionale collaboratore: educatore professionale;
un posto di operatore professionale collaboratore: ortottista;
un posto di veterinario collaboratore: area funzionale dell'igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione personale - ufficio concorsi, dell'U.S.L. in Reggio Emilia.

86A3910

REGIONE ABRUZZO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 6

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 6, a:

diciassette posti del ruolo sanitario - profilo professionale: operatori professionali di prima categoria - posizione funzionale: operatore professionale collaboratore (infermiere professionale);
ventuno posti ruolo tecnico - profilo professionale: agenti tecnici posizione funzionale: agente tecnico (ausiliario socio-sanitario);
un posto del ruolo sanitario - profilo professionale: medici - posizione funzionale: primario ospedaliero divisione di neonatologia;
tre posti del ruolo sanitario - profilo professionale: medici - posizione funzionale: assistente medico dell'area funzionale di prevenzione e sanità pubblica (ex condotto);
due posti del ruolo sanitario - profilo professionale: medici - posizione funzionale: assistente medico dell'area funzionale di medicina;
undici posti del ruolo sanitario - profilo professionale: medici - posizione funzionale: assistente medico dell'area funzionale di chirurgia;
due posti del ruolo sanitario - profilo professionale: operatori professionali di seconda categoria - posizione funzionale: operatore professionale di seconda categoria (puericultrice);
tre posti del ruolo sanitario - profilo professionale: veterinari - posizione funzionale: veterinario collaboratore - area funzionale della sanità animale ed igiene dell'allevamento e delle produzioni animali;
due posti del ruolo sanitario - profilo professionale: operatori professionali di prima categoria - posizione funzionale: operatore professionale collaboratore (ortottista);
un posto del ruolo sanitario - profilo professionale: operatori professionali di prima categoria - posizione funzionale: operatore professionale collaboratore (psicopedagogista ex P.O.C.).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio affari generali e del personale dell'U.S.L. in L'Aquila.

86A3905

REGIONE TOSCANA

Concorso a due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - ostetrica, presso l'unità sanitaria locale n. 19

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - ostetrica, presso l'unità sanitaria locale n. 19.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Poggibonsi (Siena).

86A3899

PROVINCIA DI TRENTO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di collaboratore amministrativo presso l'unità sanitaria locale del comprensorio della Bassa Valsugana e del Tesino.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore amministrativo presso l'unità sanitaria locale del comprensorio della Bassa Valsugana e del Tesino (avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 160 del 9 luglio 1985).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Borgo Valsugana (Trento).

86A3906

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via del Corso; 1/3

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LE FORCHE CAUDINE
S.S. Appia Km. 258

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang: via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Via Minghetti, 4/A

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria CAMERA DEPUTATI
Via Uffici del Vicario, 17
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 60/62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	**L.**	**90.000**
- semestrale	**L.**	**50.000**
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	**L.**	**180.000**
- semestrale	**L.**	**100.000**
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	**L.**	**20.000**
- semestrale	**L.**	**12.000**
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	**L.**	**75.000**
- semestrale	**L.**	**40.000**
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	**L.**	**20.000**
- semestrale	**L.**	**12.000**
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	**L.**	**285.000**
- semestrale	**L.**	**160.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	**L.**	**600**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**L.**	**45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**L.**	**25.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	**L.**	**2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	**L. 1.000**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	**L. 6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**L.**	**82.000**
Abbonamento semestrale	**L.**	**45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221